

Lo

Periodico di informazione

redazione@lojonio.it
19 dicembre 2020 • N. 168

COPIA
GRATUITA

Una festa, a metà

MA SARÀ UN NATALE
PIÙ AUTENTICO

SPECIALE BASKET
La stella dell'Happy Casa
illumina la Puglia



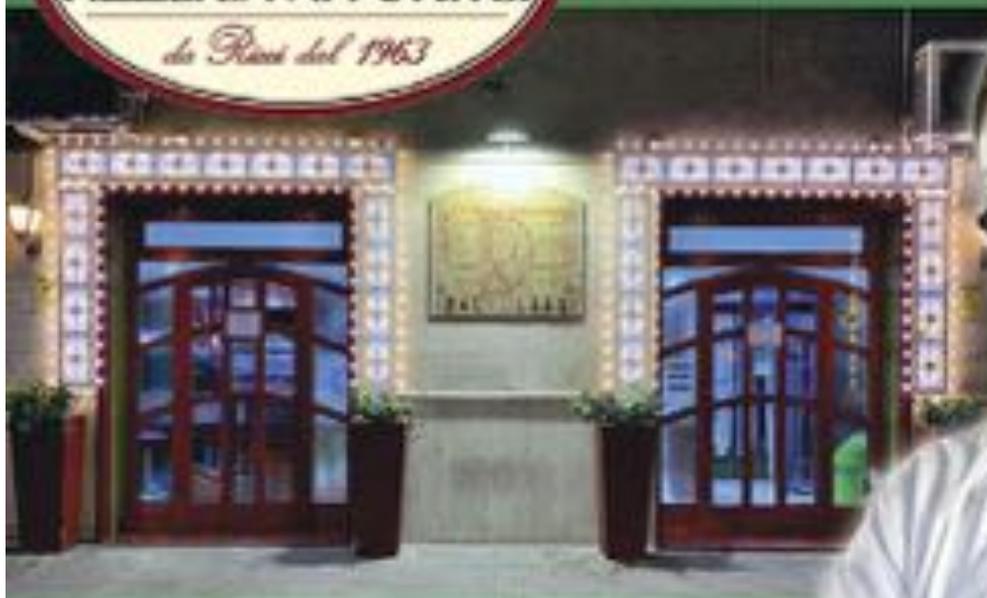
Dove la Tradizione diventa Arte



Piazza Maria
Immacolata
21/22



Viale Magna Grecia 277/279



*Nonostante tutto...
Ricci c'è e ci sarà sempre...
e vi augura un*

Buon Natale



sommario

ECONOMIA
Agroalimentare
 «LA NOSTRA SFIDA PER RILANCIARE UN SETTORE TRAINANTE DELLA ECONOMIA PUGLIESE»
 pagina 31



Fabiola La Grotta

5-17
SPECIALE Natale
 IL MONDO È CAMBIATO:
 È TEMPO DI RIFLETTERE
 di Leo SPALLUTO

18
SPECIALE Credito
 INTERFIDI
 & CONFESERFIDI INSIEME
 A SOSTEGNO DELLE
 IMPRESE PUGLIESI
 di Pierangelo PUTZOLU

21
 CREDITI DETERIORATI
 IN CRESCITA
 Parla il presidente Dioguardi

22
 «MISURE VINCENTI
 PER LE PMI»
 Parla Paolo Castellana

24
ATTUALITÀ Commercio
 QUALITÀ, GARANZIA E
 FIDUCIA TARGATI
 «MILANO AUTOMOBILI»

27
ATTUALITÀ Solidarietà
 OMAGGIO AGLI INVISIBILI
 DEL COVID

30
ECONOMIA
 PROSSIMITÀ E INNOVA-
 ZIONE: LA RICETTA PER
 RIPARTIRE
 di Paolo ARRIVO

32
 «I CONSORZI ASI?
 DA RIFORMARE»
 di Mario TURCO

38
ATTUALITÀ Giustizia
 «TORNEO DIRE
 E CONTRADDIRE»

39
RUBRICA Ortopedico
 LA MALATTIA DI OSGOOD-
 SCHLATTER

44-47
SPECIALE Montedoro

48
TERRITORIO Imperiali
 ONLINE LE MELODIE
 DI NATALE

51
ATTUALITÀ Professioni
 IL BENESSERE
 SCACCIA-CRISI
 di Paolo ARRIVO

54
CULTURA
 «SIPARIO, SI LEGGE»

58
L'OPINIONE
 MA TARANTO, DOVE
 LA TROVO?
 di Fabio CAFFIO

65-68
I LIBRI della Settimana

72-75
SPECIALE Basket

76-78
CALCIO

Editoriale

di Pierangelo PUTZOLU
direttore@lojonio.it

Un Natale di sacrifici per un domani migliore

Si chiude un anno tutto da dimenticare, e non serve spiegarlo. Un anno che segnerà la storia del mondo intero per una pandemia che ha messo tristemente in evidenza tutte le fragilità del nostro pianeta.

L'emergenza sanitaria ha colpito tutti e, in particolare, gli anziani: i nostri genitori, i nostri nonni. Innumerevoli i settori economici coinvolti in questa crisi e tantissime le famiglie e le persone in difficoltà a causa di un evento, il Covid-19, che ha già cambiato la storia.

Famiglie e operatori dei più disparati settori produttivi, che rappresentano il tessuto fondamentale nella nostra economia, sono stati messi in ginocchio: uno scenario davvero complicato che rischia di cancellare dai nostri occhi coloro, e sono tanti, che vivono ai margini della società. È a loro, ai più deboli, che va rivolto il nostro pensiero: è a loro che questo Natale 2020 deve essere dedicato, ai più poveri e agli svantaggiati, ai quali è necessario destinare interventi concreti per dare un senso al significato della Natività. Non è questa l'ora del consumismo. Adesso serve uno sviluppo più umano, che sia realmente in grado di far invertire la rotta della nostra società. L'emergenza Covid-19 ha cambiato profondamente le nostre vite. È un monito che non possiamo ignorare e che deve servirci da lezione per il futuro.

Sono tempi difficili: richiedono la parte migliore di noi. Mascherine, distanziamenti, tamponi, massima igiene e tante privazioni, soprattutto nella socialità e nella vita di relazione. Ma anche la possibilità di mettere a disposizione il nostro tempo, le nostre competenze al servizio del prossimo e per il bene comune.

Il nostro dono ai lettori è questo numero speciale de "Lo Jonio", un giornale doppio per trascorrere, gratuitamente (con il cartaceo o attraverso il nostro sito online www.lojonio.it da cui poter scaricare il settimanale), ore spensierate. Restando a casa il più possibile: ogni rinuncia di oggi sarà ripagata domani. In quel 2021 che tutti speriamo diventi l'anno del rilancio, della rinascita, dell'approdo sereno ad una nuova normalità.



Per quanto ci riguarda, crediamo di aver scandito, settimana per settimana, un 2020 comunque denso - Covid-19 a parte - di avvenimenti. Tante storie, tanti protagonisti, tante riflessioni, tanti appuntamenti. Dalla cronaca all'economia, dalla cultura agli spettacoli, allo sport, alla Sanità, alle professioni. Dai piccoli ai grandi comuni, dagli eventi apparentemente di routine alle grandi prospet-

tive che ci attendono.

E allora diamoci una stretta di mano, seppur simbolica, per fare dell'unione la vera forza della speranza. Sperando di utilizzare al meglio il nostro tempo per costruire un futuro migliore: affinché ritorni presto l'era degli abbracci.

Auguri a tutti da "Lo Jonio" e dal Gruppo Editoriale Domenico Distante!



AI LETTORI

Lo Jonio con questo numero speciale, doppio nella foliazione, chiude il 2020 e dà appuntamento agli affezionati lettori a gennaio del nuovo anno. Ma l'informazione continua, ogni giorno, sul nostro sito www.lojonio.it e sulla nostra pagina Facebook "lo jonio"

Dalla Chiesa alle Istituzioni giungono alla comunità jonico-salentina
appelli alla riscoperta dei valori

IL MONDO È CAMBIATO: È TEMPO DI RIFLETTERE

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Sarà un Natale diverso. Una festa piena sotto il profilo religioso (l'unico esistente nel cuore di tanti), ma assolutamente a metà considerando gli aspetti "civili" della ricorrenza: l'impatto sull'industria, sul commercio, sulla vita di relazione, sulle affettività personali e familiari.

Sono, già adesso, festività a scartamento ridotto: tra precauzioni, orari imposti, misure da rispettare, assembramenti da evitare, mascherine da indossare, gel alcolici da utilizzare.

Nel giro di pochi mesi il mondo è cambiato attorno a noi: è diventato più ansioso, nervoso, preoccupato. Meno solidale. La paura ci attanaglia oltre ogni ragionevole valutazione: ci stiamo

rinchiudendo nel nostro guscio, l'altro è una minaccia da allontanare e, se possibile, da evitare.

Ma non per tutti è così. Tanti sono, invece, gli esempi da seguire, le voci da apprezzare, le persone da ascoltare: frasi positive e incoraggianti che quotidianamente ci accompagnano, come quelli dei vescovi del territorio: Mons. **Filippo Santoro** (Diocesi di Taranto), Mons. **Domenico Caliandro** (Brindisi-Ostuni), Mons. **Vincenzo Pisanello** (Oria), Mons. **Claudio Maniago** (Castellaneta). Frasi di buonsenso e tese al bene comune come quelle dei prefetti **Demetrio Martino** (Taranto) e **Carolina Bellantoni** (Brindisi), dei sindaci **Rinaldo Melucci** (Taranto) e **Riccardo Rossi** (Brindisi) e di tutte le istituzioni, civili e militari del territorio.

Ci attendono giorni di festa e di riflessione, di privazioni e speranze per il nuovo anno. "Lo Jonio", come sempre, accompagna i lettori nel viaggio di queste giornate: proponen-



Mons Filippo Santoro



Mons. Domenico Caliandro



Da sinistra: Mons. Vincenzo Pisanello, Mons. Claudio Maniaco e Il prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni

dovi i messaggi di augurio rivolti appositamente per noi dall'Arcivescovo di Taranto Mons. Filippo Santoro, dal sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, dal presidente della Provincia di Taranto **Giovanni Gugliotti** e dal direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale, **Anna Cammalleri**.

I loro scritti contengono spunti, pensieri, riflessioni che rappresentano un dono prezioso, per la nostra redazione e per Voi che ci leggete. Non è ancora il tempo di festeggiare "a cuor leggero": dobbiamo continuare ad essere prudenti e scrupolosi. Prima o poi tornerà a splendere il sole: facciamoci trovare pronti.

Riccardo Rossi



Finalmente è Natale!

Aspiro fortemente che questi giorni possano riservare a tutti noi che siamo Scuola, allorché lontani dagli innumerevoli incredibili impegni e riflessioni, la possibilità di rigenerarci sotto quella antica grande Luce che la straordinaria semplicità della Natività esprime, insieme alla Speranza di ritrovarci presto nella straordinaria semplicità dello stare insieme: la semplicità di camminare, come gli insegnanti sanno fare, prendendo per mano i più piccoli, o porsi al fianco dei giovani adolescenti, riconoscendo nei loro sguardi i sogni e le ansie, per compiere quell'antica ma straordinaria missione che è prepararsi al "futuro"?

E che sia per tutti un momento di serenità!

Anna Cammalleri

Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale

LE NASSE IN CITTÀ VECCHIA

La città vecchia di Taranto si è accesa di poesia, luci identitarie: quelle di Taranto vecchia.

Un progetto creato dalla collaborazione tra l'amministrazione Melucci e monsignor Emanuele Ferro, parroco dell'isola, fatto di nasse interamente intrecciate dalle mani di Simone Quazzico, uno degli ultimi nasari di Taranto.



I NEGOZIONISTI



L'augurio del Presidente della Provincia di Taranto, Giovanni Gugliotti

«UN NATALE DI AMORE E COLLABORAZIONE»

Care Tarantine, Cari Tarantini, desidero porgere a ciascuno di Voi i miei auguri. Pur nella consapevolezza che ognuno può portare nel cuore gioia, affetti, fatiche, lutti, rabbia e sogni, le festività natalizie e l'arrivo del nuovo anno rappresentano sempre un importante momento di riflessione e di responsabilità.

Siamo portati a ripercorrere idealmente la memoria dei giorni passati, a volte lieti, a volte densi di difficoltà, a riflettere sulle nostre azioni, sperando in un futuro più sereno. Lo spirito che anima noi amministratori continua ad essere fiducioso e positivo e ci fa guardare lontano, nella speranza che quanto è stato realizzato in questi pochi mesi, pur con degli errori, incontri il Vostro parere favorevole.

Vanno proprio in questa direzione gli sforzi che stiamo compiendo, ponendo grande attenzione alla realizzazione di interventi strategici per lo sviluppo del nostro territorio, come la viabilità e l'edilizia scolastica, con una rinnovata azione propulsiva dell'Ente Provincia.

Il Natale sia occasione per essere una comunità vicina alla famiglia, amica dei suoi vecchi e dei suoi giovani.

Dunque, Buon Natale a tutte le donne e uomini di Terra Ionica.

Buon Natale a tutti i nostri giovani, speranza per il futuro:

meritano la fiducia e l'opportunità per restare nella nostra terra.

Buon Natale ai bambini, che sono la nostra più grande ricchezza affinché abbiano occhi attenti e cuori aperti ad accogliere, Sempre.

Buon Natale agli anziani, custodi delle nostre radici e di una memoria storica che è insegnamento di vita.

Buon Natale ed un grazie sincero al personale sanitario, alle associazioni e al mondo del volontariato locale impegnato duramente in questi mesi, con abnegazione e grande impegno caritatevole.

Buon Natale ai Consiglieri Provinciali e ai Dipendenti per aver svolto il proprio ruolo con professionalità e senso di responsabilità.

Auguro a tutti voi, miei conterranei, un Natale sereno ed un Nuovo anno se possibile migliore

di quello passato, con la speranza che questa festa possa alimentare l'amore per la nostra Comunità e rafforzare la volontà di collaborazione per la costruzione del nostro futuro: la Provincia di Taranto ha bisogno di persone coese e partecipi per riuscire a raggiungere nuovi obiettivi.

Grazie a tutti Voi!

GIOVANNI GUGLIOTTI

Presidente Provincia di Taranto



Il messaggio del sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci

«DECIDIAMO INSIEME IL NOSTRO FUTURO»

Le festività sono sempre una proficua occasione per trarre bilanci. O almeno lo sono state fino a oggi.

Fare un resoconto di questo difficile 2020 non sarà facile per nessuno: la pandemia ha scardinato qualsiasi certezza

Ma dobbiamo e vogliamo guardare avanti, invece, come Taranto ha imparato a fare non solo nel 2020, ma negli ultimi tre anni.

Voglio augurare a tutti noi di saper essere in sintonia con l'entusiasmo che alimenta le decine di progetti in corso e in procinto di partire, voglio augurare a tutti noi di riuscire a rispettare e amare la città meglio e di più di quanto fatto fino a oggi, voglio augurare a tutti noi tarantini di abbracciare la consapevolezza di essere nati in un luogo segnato da una bellezza accecante.

Del 2020 conserveremo solo



l'impegno che abbiamo posto nel disegnare questa nuova prospettiva e tutta la strada, moltissima, che pur nelle difficoltà abbiamo percorso per avvicinarci a essa. Un impegno e una strada che non ci ha risparmiato un solo giorno, perché crediamo fermamente nel futuro di Taranto e nella sua capacità di autodeterminarsi.

È proprio questo l'augurio che faccio alla mia città: di decidere della sua sorte in piena e totale autonomia.

Seguiremo sempre la rotta del coraggio in un mare di nuove stelle e speranze. Volteremo pagina, supereremo privazioni e sacrifici: stiamo scrivendo insieme una nuova storia per Taranto.

Auguri di cuore a tutti noi.

Rinaldo MELUCCI
Sindaco di Taranto

nuovarredo
DA COSA NASCE CASA

DAL 05 AL 30 DICEMBRE 2020
TASSO ZERO VERO
FINO A 48 MESI
TAN 0% TAEG 0%

NATALE A TAVOLA • I consigli della biologa nutrizionista Stefania Presicci

Non ingrassare? Ecco la strategia

di **STEFANIA PRESICCI**

Biologa nutrizionista

Dieta e Natale possono davvero andare d'accordo? È un periodo, quelle delle feste, davvero temuto da chi è a dieta o sempre attento a non esagerare. C'è chi si impone diete restrittive per arrivare più leggero al natale o chi, all'opposto, rimanda i buoni propositi all'anno nuovo. Qual è la migliore strategia? In entrambi i casi è sbagliata! Arrivare troppo affamati non ci farà fermare ad un solo giorno di abbuffata, una volta riassaggiato quel dolce gusto del proibito, avremo difficoltà a fermarci con il rischio di accumulare calorie in eccesso e recuperare quello che con fatica si era perso! Rimandare al nuovo anno? Neanche! Non c'è mai un buon momento per iniziare, il giorno giusto è oggi, scegliere una sana alimentazione è un regalo da concedersi in qualsiasi momento dell'anno, un no detto a tavola sarà un sì alla salute. Ma allora come comportarsi in queste feste? È vero, il 2020 è stato ed è un anno non facile da affrontare, la nostra tavola si stringe sempre più ai commensali più stretti ma questo non ci fa perdere la voglia di condividere il buon cibo e allora perché privarsene? Bastano pochi accorgimenti, ecco i miei consigli:

MAI ARRIVARE A TAVOLA AFFAMATI: non punitevi giorni di ristrettezze alimentari e no ai digiuni che precedono il pasto. Consumate pasti leggeri ma completi, in questo modo non perderete il controllo già all'aperitivo

MASTICARE LENTAMENTE: un buon consiglio non solo per le feste! Sapete che la digestione inizia dalla bocca? Masticare lentamente ci farà quindi digerire meglio, saremo consapevoli di quello che stiamo mangiando e daremo il tempo al nostro stomaco di inviare il messaggio di sazietà al nostro cervello.



UN PICCOLO BRINDISI MA NON DI PIÙ: concedetevi un brindisi se ne avete voglia, ma ricordate che le calorie dell'alcol sono del tutto inutili al nostro organismo e rappresenteranno una buona fetta dell'eccesso calorico, limitarlo ci farà risparmiare

DITE DI NO SE QUALCOSA NON VI VA: spesso dichiarare di essere a dieta sembra quasi equivalere ad una sfida tra i parenti, da qual momento vi verrà offerto anche il centrotavola! Scherzi a parte, imparare a dire di no è importante! Il nostro organismo è una macchina meravigliosa in grado di autoregolarsi, di inviare segnali al nostro cervello sui nostri bisogni reali, ascoltatelo e non sbaglierete.

OCCHIO AGLI AVANZI! se uno o due di festa non rappresentano un problema per la linea, più giorni di eccessi invece sì! Preparate il necessario e se dovesse avanzare dividete le porzioni tra i commensali, quello che terrete per voi potrete congelarlo e mangiarlo in un altro momento, in quei giorni in cui non si ha voglia di mettersi ai fornelli e perché no, da sfruttare per una bella passeggiata!

Vi auguro di passare delle feste serene, di riuscire a guar-



dare oltre e di scovare sempre il lato positivo anche quando sembra impossibile. Scegliete di dedicarvi del tempo, stare bene con sé stessi per stare bene domani, quando torneremo tutti a riabbracciarci.

L'augurio del Prefetto di Taranto,
Demetrio Martino

«UNA RIPRESA RAPIDA PER UNA COMUNITÀ COESA»

L'occasione è di quelle importanti perché posso rivolgere con tutto l'affetto e la sincerità gli auguri più belli al direttore Putzolu e a tutta la redazione de "Lo Jonio" per questo Natale e per il prossimo anno.

Soprattutto è un'occasione per ringraziarvi per il servizio che rendete alla comunità grazie al vostro impegno e alla vostra grande professionalità.

Alle tarantine e ai tarantini devo dire che quest'anno purtroppo è particolare, è stato sicuramente difficile e per certi versi anche molto complesso, ma l'augurio è che in occasione del Natale si possano ritrovare sentimenti e valori più vicini a noi come esseri umani, con i nostri affetti e le nostre famiglie, pur nella consapevolezza di dover mantenere ancora per un periodo alta la guardia e non arretrare di fronte a questa minaccia che tuttora è attuale.

Per il 2021 chiaramente lo sguardo è rivolto alla cessazione di questo stato di cose così difficile e ad una ripresa per quanto possibile (e dipende da noi...) rapida ed efficace, durante la quale dovremo fare tesoro dell'esperienza che purtroppo abbiamo dovuto fare in quest'anno che ha rivelato anche aspetti positivi di una forte coesione e di senso civico che ci rende una comunità in grado di poter progettare e realizzare il proprio futuro. Questo è l'augurio che insieme anche a tutto il personale della Prefettura rivolgiamo alla città e alla provincia.

DEMETRIO MARTINO
Prefetto di Taranto



OTTICA GALEONE

**A NATALE
TI REGALIAMO
LA MONTATURA
PAGHI SOLO
LE LENTI**

TARANTO
SAN GIORGIO L.
MACCHIARE
CORIGLIANO
CORTICELLE
MARTINO FRANCA
S. MARIA
MENDOLIA
POLLANO
SAN MARINO S. S.
S. GIUSEPPE
FRANCILLA S.
SAN PIACATO S.
L. ATIANO

Tre “grandi” per inni, liriche e poemi attualissimi tra speranze di amore, di pace e di speranza

LA POESIA DEL NATALE NEL MANZONI, PASCOLI ED UNGARETTI

di PAOLO DE STEFANO

Nel 1813 Alessandro Manzoni compose l'inno sacro: “*Il Natale*”. Non è il primo dei cinque ma non è l'ultimo, che è “*La Pentecoste*”, scritta quasi dieci anni dopo “*Il Natale*”.

L'inno sacro che esalta la nascita di Gesù è un prodotto della sua conversione da un Illuminismo di stampo giansenista a quell'evangelico Cristianesimo che fu poi voce unica ed indissolubile del suo stesso creare non solo le tragedie, ma, su tutto, il grande romanzo de “*I promessi sposi*”. Tuttavia la conversione ha ne “*Il Natale*” un significativo punto di relazione tra il primo poeta, piuttosto ironico e celebrativo di taluni personaggi fra i quali il Conte Imbonati, e il nuovo poeta evangelizzato nella fede del Cristianesimo.

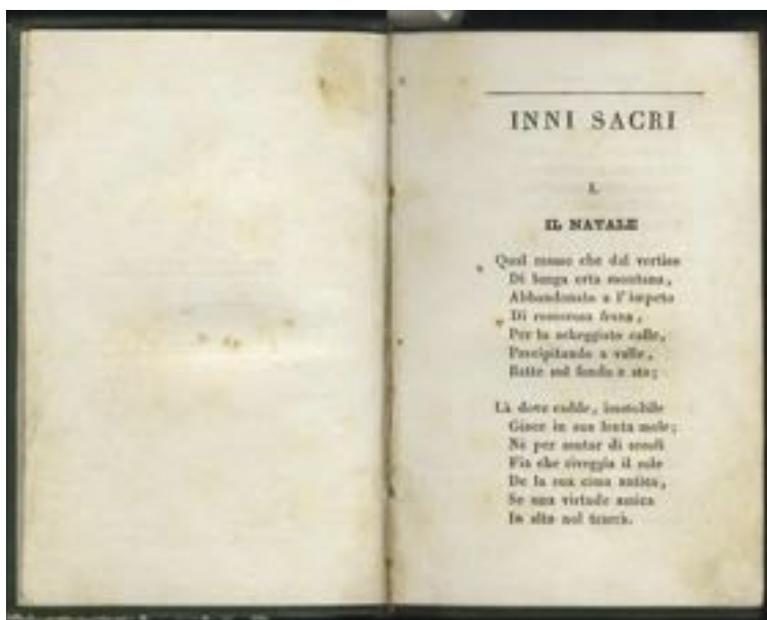
Non è un inno sereno, poeticamente parlando; è l'espressione ancora di un'anima nuova, ma inquieta, una fonte liturgica e teologica che il poeta cerca di fondere con la pagina semplice e sacra del Vangelo, di quel Vangelo che narra la nascita di Gesù in quella povera mangiatoia; quindi sacra rappresentazione.

La nascita di Gesù è poeticamente suggestiva, ma ferma, intatta nel suo racconto evangelico. Tuttavia c'è qualcosa nel convertito Manzoni c'è un'esultanza affettuosa, quasi una personalizzata gioia per la nascita di quel Pargolo generato dall'eterno Padre.

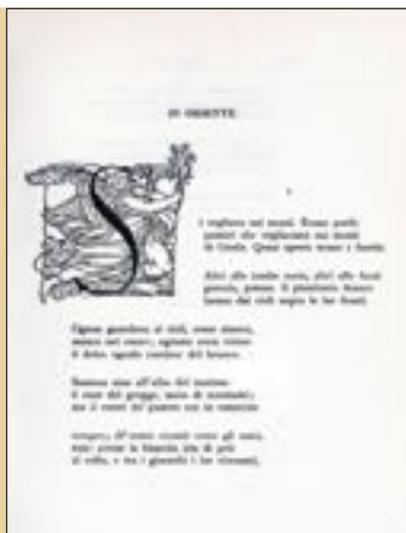
“La mira Madre in poveri / panni il Figliol compose, / e nell'umil presepio/ soavemente il pose; /e l'adorò: beata!”.

Le due strofe finali hanno nel poeta un'ascendenza forte, avvertita da una promessa celeste che è nella certezza che da quel Pargolo verrà per gli uomini una novella vita, un nuovo risorgimento spirituale di redenzione dal peccato di Adamo.

Nell'ultima strofa si avverte una forza insolita, un tono di virile consapevolezza. “Dormi, o Celeste: i popoli / chi nato sia non sanno; / ma il dì verrà che nobile / re-taggio tuo saranno; / che in quell'umil riposo, /che nella



Alessandro Manzoni in un dipinto di Francesco Hayez.
A lato, la prima pagina de “*Il Natale*” di Manzoni



Giovanni Pascoli e la prima pagina di "In Oriente"

polve ascoso, / conosceranno il Re".

Purtroppo nel 1833 Manzoni scrisse quel "Natale 1833" nel quale chiedeva a Dio, inesorabile Dio, nel mandare agli uomini sventure e lutti Lui che aveva provato il pianto. Perché gli aveva tolto dalla vita, proprio nel giorno di Natale, la sua ancora giovane sposa e madre, Enrichetta. Ma, dopo poche incerte e lacerate strofe la poesia venne meno: scrisse: "Cecidere manus", un verbo infinito sincopato per dire: mi sono venute meno le forze. Era per il Manzoni un atto di obbedienza al volere di Dio, quel Dio "che affanna e che consola, che atterra e suscita".

Da Manzoni a Pascoli c'è un problema di fondo.

Pascoli, nei riguardi di Gesù, ebbe un duplice, ma egualmente avvertito sentimento. In lui, spesso confuso o incerto, po' cristiano, un po' positivista, un po' evangelico un po' hegeliano. Gesù gli apparve, con la sua rossa inconsueta veste, un Profeta di Dio, un orientale Rabbì, ovvero Maestro di amore, di carità, di pace e di salvezza spirituale per gli uomini dediti più al male che al bene.

Altra volta gli apparve come nella lirica "In Oriente" (Poesie varie) il figlio di Dio, il Salvatore dell'umanità, il grande Pastore degli uomini e delle "taciturne costellazioni". Ed ebbe versi di altissima forma poetica dal suono melodioso ed inconfondibile.

Tutto il quarto episodio è di una immortale forza di voce evangelica e, al tempo stesso musicale.

"Mossero: e Betlehem, sotto l'osanna / de' cieli ed il fiorir dell'infinito, / dormiva. E videro, ecco, una capanna. / Una stalla umile e nera, / donde gemeva un filo di vagito".

Erano i pastori: "Noi cerchevamo Quei che vive". E Maria, la Madre ai pastori rispose: "Il mio figlio vive per quel fiato... Dio ./ rispose all'uomo, l'Universo: E' quello!"

Qui, in Oriente, mentre nell'Occidente, a Roma, si uccidevano nell'anfiteatro, in aspri ludi, uomini contro uomini; erano i Saturnali e gli schiavi coinvolti a morte

per i festini di un impero morente. Pace in Oriente. Roma moriva! Dall'alto dei cieli l'Angelo ripeteva: "Pace sia a voi, Fratelli".

Dopo Pascoli, Ungaretti, l'ultimo dei poeti da me poeticamente riveduto in questo triplice ricordo ha sul Natale una poesia amara, sofferta, lontana da quel santo giorno; dal calore familiare.

È un Natale di guerra e il poeta è sul fronte, soldato in trincea a colloquio muto con i vivi e con la morte.

"Natale" fu scritta il 26 dicembre 1916. Momentaneamente era a Napoli, in licenza militare: "Ho tanta / stanchezza / sulle spalle. / Lasciatemi così / come una / cosa / posata / in un angolo / e dimenticata".

Lirica spezzata nelle parole, come un lento, amaro, singhiozzo che non ha più sentimento di vita, ma voce di morte. E i morti soldati lo dissero ai morti fratelli.

La guerra, il poeta, l'aveva, per un attimo di fede e di amore, descritta sempre nel dicembre del 1916 soldato fra soldati sotto il fuoco nemico.

"Un'intera nottata / buttato vicino / ad un compagno / massacrato / con la sua bocca / digrignata / ... penetrata / nel mio silenzio / ho scritto / parole piene d'amore.

Non sono mai stato / tanto / attaccato alla vita".

Un canto di amore, di pace, di speranza.

Ecco, di fronte alla morte, a quella bomba che ha massacrato il volto di un fratello, la poesia di Ungaretti "Il porto sepolto" (1915-1916) ci ammonisce che Natale è segno di amore e di pace fra gli uomini, lontani dall'odio e dalle guerre di violenza e di sangue. Più che ammonimento è una preghiera. Una preghiera solenne e sofferta. Se ci sarà un domani migliore? Un "allegria" sarà un' "Allegria di naufragi"?

Natale, oggi terra nostra violentata dall'epidemia, è una lirica attualissima anche se è una guerra invisibile; con la speranza che alla riva finalmente si fermi il naufragio.

Giuseppe Ungaretti



LA SCUOLA, IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITÀ.

Il futuro della nostra comunità dipende dall'educazione che diamo ai nostri figli oggi. Ecco perché Conad, da tempo, si adopera per sostenere l'amore per la lettura e il supporto alla scuola. Una presenza lessa che, grazie soprattutto al continuo lavoro dei Soci e delle Cooperative su tutto il territorio nazionale, assicura anno dopo anno donazione di materiali e attrezzature didattiche, insieme a un forte sostegno della didattica a distanza, attraverso la distribuzione gratuita di attrezzature, dispositivi elettronici, e contenuti formativi come webinar. Un impegno fortemente ricambiato dal lavoro del pubblico, che nel totale delle sette edizioni del concorso "Scrittori di Classe" ha partecipato all'operazione con 140 mila classi aderenti e la pubblicazione di oltre 40 mila racconti da parte di quasi 3 milioni di alunni. Numeri ai quali si aggiunge la cifra record di 20 milioni di libri distribuiti gratuitamente dai nostri Soci nei negozi Conad, e ben 30 milioni di euro in attrezzature e supporti multimediali consegnati gratuitamente alle scuole italiane. È il nostro modo per fare rete sul

territorio, facendo la nostra parte insieme a dirigenti, insegnanti e alunni, per arrivare infine alle famiglie. Il progetto "Scrittori di Classe" accompagnerà gli studenti da settembre '20 a giugno '21 attraverso una fase didattica e informativa, e una di supporto economico alle scuole con ben 600 buoni, il doppio rispetto allo scorso anno. E lo farà attraverso "Storie Spaziali", un interessante e innovativo progetto didattico incentrato sulla presa di coscienza dei problemi ambientali del nostro pianeta, visto dallo spazio dell'Universo. Lo Spazio è infatti un affaccio privilegiato sulla Terra per misurare gli effetti del cambiamento climatico, prevedere e prevenire i fenomeni naturali e migliorare i nostri comportamenti nella vita di tutti i giorni. Tramite il racconto appassionante di narratori e testimonial unici, autorevoli partner scientifici e il patrocinio dell'Agenzia Spaziale Italiana, abbiamo cercato di dare una prospettiva nuova alla formazione dei nostri ragazzi, da cui dipende il nostro futuro. Perché, ancora una volta, una Comunità è più grande di un supermercato.

Classi aderenti	Alunni coinvolti	Libri distribuiti gratuitamente	Attrezzature didattiche distribuite gratuitamente
140.000	3.000.000	20.000.000	30.000.000 €

   www.conod.it

 **CONAD**
Persone oltre le cose

L'idea di Angelo Matacchiera del ristorante "La paranza": non si tratta del solito delivery

UN BOX PER UN NATALE DI GUSTO

«Vogliamo permettere ai nostri clienti di assaporare in pieno lo spirito e i piatti del Natale senza muoversi dalle proprie case»

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

«**P**er noi non si tratta della tipica operazione commerciale. Vogliamo realmente permettere a tutti di sedere a tavola, in famiglia, assaporando i nostri piatti e la magia del Natale. In compagnia de "La Paranza" anche nei giorni della pandemia, restando comodamente nella propria casa». Ad Angelo Matacchiera, titolare del noto ristorante della Città Vecchia, brillano gli occhi. Legatissimo alle festività natalizie e alle tradizioni del territorio, è stato costretto a fare i conti con le frontiere del "delivery" (il servizio che permette la consegna a casa dei piatti del menu) a causa delle restrizioni dettate dall'emergenza coronavirus.

Non si è perso d'animo, ideando "La Paranza Box": pacchi consegnati a casa del cliente che contengono l'intero pranzo, e non solo qualche piatto come capita solitamente con i servizi di ristorazione a domicilio.

Le consegne de "La Paranza Box" saranno attive anche nelle giornate del 24, 25, 26, 31 dicembre, 1 e 6 gennaio: le consegne saranno effettuate entro le 15 nei giorni di vigilia ed entro le 11 nelle giornate di festa.

I box possono essere prenotati al numero telefonico de "La Paranza" e saranno predisposti per ordinazioni da 2, 4, 6 o 8 persone: conterranno sei tipi di antipasto (di solo mare, oppure mare/terra, un primo, un secondo, spumante o prosecco, panettone artigianale e tronchetto di Natale).

«Sarà un Natale diverso per tutti noi – osserva Angelo Matacchiera – : persino la Santa Messa sarà anticipata per evitare ogni forma di assembramento. Mi sono interrogato spesso su quale fosse la forma più adatta per continuare ad essere vicino ai nostri affezionati clienti. Crediamo di aver trovato la giusta soluzione. Chi ordina il box non dovrà fare altro che riscaldare i cibi che arrive-



Angelo Matacchiera



Seguiremo sempre la rotta del coraggio
in un mare di nuove stelle e speranze.

Volteremo pagina, supereremo
privazioni e sacrifici:
stiamo scrivendo insieme
una nuova storia per Taranto.

***Auguri di cuore
a tutti noi.***

Rinaldo Melucci



ranno e sedersi a tavola, godendosi appieno l'atmosfera familiare. Tutto si svolgerà, inoltre, nel pieno e totale rispetto dell'ambiente: serviamo i nostri piatti in contenitori biodegradabili ed ecocompatibili. Al Natale ci pensiamo noi: non ci sarà neppure la preoccupazione di dover fare la spesa. Per ora riscaldiamo i piatti: presto torneremo a riscaldare i cuori. Appena la pandemia allenterà la propria corsa e potremo tornare a lavorare a pieno ritmo nei nostri ristoranti senza problemi di orario, di distanze o mascherine».



La Boutique
della TARGA

TARGHE PROFESSIONALI
Di ogni forma e dimensione per ogni tua esigenza

COPPE E TROFEI
Varie grandezze e tipologie per eventi sportivi e premiazioni. Ti attendono

Via Pupino , 61 - Taranto - Tel. 392 9886111 - email. laboutiquedellatarga2017@gmail.com



Il presidente, dottor Michele Dioguardi: «Sono in arrivo altri 20 milioni di finanziamenti»

INTERFIDI & CONFESERFIDI INSIEME A SOSTEGNO DELLE IMPRESE PUGLIESI

di **Pierangelo PUTZOLU**

direttore@lojonio.it

La crisi e le difficoltà ci sono. Per tutti. Ma la voglia e l'impegno per reagire non mancano. Come conferma a "Lo Jonio" il presidente del Consorzio Interfidi Taranto, il dottor Michele Dioguardi, il cui impegno assieme all'intero staff e al sistema associativo e creditizio è ormai consolidato nel tempo. Il tutto per favorire un'azione di rilancio e di sostegno alle piccole e medie imprese.

La buona notizia è lo stesso Dioguardi ad annunciarla:

«Grazie all'aggiudicazione del nuovo lotto del P.O. PUGLIA 2014 / 2020 Asse III – Azione 3.8 Sub-Azione 3.8.1. "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche", sono in arrivo altri 20 milioni di finanziamenti in favore delle pmi della regione Puglia - con garanzia ordinaria del Confidi all'80% e del 90% come previsto dal quadro temporaneo previsto dalle agevolazioni anti-Covid.

Al fine di aumentare la distribuzione delle risorse e per

FINANZIAMENTI PER LIQUIDITÀ E INVESTIMENTI

FINO A 800.000€ CON GARANZIA AL 90% DURATA MAX 72 MESI

Azione 3.8.a. Covid/19 Quadro temporaneo

P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020
Asse III - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.1
IL FUTURO ALLA PORTATA DI TUTTI

INTERFIDI
Viale Virgilio, 152
74121 Taranto TA
Tel 099 778 3155

Sul sito www.confeserfidi.it, nell'apposito spazio dedicato al "P.O. Puglia FESR-FSE 2014/2020" si potrà consultare tutta la documentazione necessaria per l'accesso alla misura agevolata.

avere una maggiore diffusione territoriale, si sta lavorando per ampliare l'elenco degli istituti bancari partner».

Si tratta di una novità: Interfidi che – sottolinea il presidente Dioguardi –, grazie alla collaborazione con Confeserfidi, offre alle imprese la possibilità di monetizzare i crediti d'imposta maturati a seguito delle misure agevolative introdotte con i bonus fiscali previsti dal Decreto Rilancio».

Qual è la ratio della grande opportunità offerta?

«I molteplici benefici fiscali attuati dal Governo centrale, come contrasto alla crisi provocata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno generato crediti d'imposta di varie dimensioni, che possono essere ceduti e trasformati in liquidità da coloro i quali hanno bisogno immediato di finanze. Questi stessi crediti d'imposta – rimarca Dioguardi - possono costituire una forma di investimento per chi è stato meno colpito dalla crisi e desidera investire acquistando tali crediti».

Nel dettaglio: «Possono essere ceduti tutti i crediti d'imposta, già presenti nel vostro cassetto fiscale, previsti nelle recenti misure emanate dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 (legge n.77 del 17/07/2020), come ad esempio:

- Bonus Vacanze
- Bonus Locazione
- Bonus Ristrutturazione (superbonus, ecobonus, sisma bonus etc.)
- Bonus Sanificazione Locali
- Bonus Adeguamento Ambienti di Lavoro».

«Tra gli impegni più gravosi sostenuti nel corso del 2020 – sottolinea ancora Dioguardi – vi è stato quello di concedere garanzie sulla moratoria senza applicare alcun costo a carico delle imprese. E ce l'abbiamo fatta».

Ora il 2020 volge al termine e si spera in un nuovo e meno complicato anno. Nel frattempo, da parte del presidente Michele Dioguardi, arriva un messaggio che va oltre la crisi, il



Michele Dioguardi

rilancio e la speranza di uscire dal tunnel della pandemia: “Ai consorziati, alle imprese e alla comunità pugliese e jonica va il nostro sincero augurio: resistere, reagire e puntare, tutti assieme e con ottimismo, a un futuro più roseo».

L'analisi di Interfidi rispetto ad un anno, il 2020, contrassegnato dagli effetti della pandemia

UN ANNO DIFFICILE PER I CONFIDI

Il Decreto Cura Italia e il Decreto Liquidità destinati a sostenere l'economia del paese colpita dalla pandemia hanno visto un ingente impegno finanziario da parte dello Stato. La gestione delle risorse per consentire alle imprese di ottenere temporanea liquidità, come è noto, è stato affidato al Mediocredito Centrale, con il rilascio di garanzie fino al 100% nei confronti degli Istituti di Credito erogatori della liquidità.

Storicamente il rilascio delle garanzie al mondo delle imprese è stato appannaggio dei Confidi che attraverso le relazioni con il sistema bancario hanno consentito di sostenere il mondo imprenditoriale nelle sue svariate esigenze finanziarie.

I Decreti emanati dal Governo hanno praticamente azzerato il ruolo di questi organismi che nel corso degli anni si sono strutturati ed hanno saputo innovarsi per una risposta sempre più efficiente ed efficace. La previsione contenuta nel Decreto Rilancio relativa all'attività di concessione dei finanziamenti rappresenta per i Confidi un punto impor-

tante per il proprio core business in questo periodo particolarmente buio e che proprio per questo rappresenta un importante banco di prova. I Confidi dovranno cogliere al meglio questa opportunità proseguendo nella via delle aggregazioni per essere solidi patrimonialmente e per potersi rafforzare sempre di più sul piano organizzativo al fine di intercettare la globalità delle esigenze provenienti dall'economia reale e dalle banche sempre più prese dai problemi di assetti e da norme patrimoniali sempre più stringenti.

INTERFIDI è una Società Consortile DI Garanzia Collettiva Fidi iscritta all'art. 112 del T.U.B., non ha vincoli di territorialità, né di settore economico, per questo possono associarsi alla Confidi sia le imprese artigiane, sia quelle commerciali, imprese di servizi e del settore agricolo. Non possiede neanche vincoli di appartenenza ad associazioni di categoria: possono aderire a Confidi tutte le micro, piccole e medie imprese.



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI BRINDISI

**AUGURA UN
SERENO NATALE
E UN
FELICE ANNO NUOVO**



Secondo l'analisi di S&P Global Ratings, nel 2021 sarà inevitabile il danno economico patito dalle pmi

CREDITI DETERIORATI IN CRESCITA

Niente di buono in vista per il **settore bancario italiano**. Almeno secondo gli **analisti di S&P Global Ratings** secondo cui la risposta del governo alla profonda recessione non riuscirà ad evitare danni permanenti all'economia.

Tutto questo secondo gli esperti finirà per avere conseguenze sui ricavi, profitti, liquidità e capitalizzazione delle banche. Solo le misure messe in campo dall'Europa – dicono gli esperti – riusciranno a mitigare i rischi per le banche e la turbolenza del mercato.

Procediamo con ordine. Secondo le stime degli analisti di S&P, ci vorranno più di due anni affinché l'economia italiana recuperi quanto perso nel corso del 2020. Dopo un 2020 nero, anno in cui il Pil segnerà una contrazione dell'8,9%, **nel 2021 la crescita attesa dall'agenzia di rating è per un +6,4%**, seguito da +2,3% nel 2022, e un più moderato +1,25% nel 2023 (anno in cui si rivedranno i livelli del 2019).

NPL ATTESI IN CRESCITA NEL 2021

In questo contesto, si legge nel report di S&P firmato da **Mirko Sanna**, il **rapporto NPL/crediti erogati delle banche italiane** potrebbe salire al 12,9% dall'8,9% prima di Covid-19 sotto il peso dei crediti deteriorati provenienti dalle Pmi, in particolare quelle attive nei settori più colpiti da misure restrittive persistenti.

“Prevediamo che le perdite cumulative su crediti nei prestiti alla clientela cresceranno del 2,6-2,9% nel 2020-2021 (dal 10% al 12,9%), per poi rallentare a circa 0,8% nel 2022, che è ancora superiore allo 0,7% riportati nel 2019. Ciò deriverà da un rapido aumento esposizioni deteriorate che prevediamo si verificheranno nei primi trimestri del 2021, una volta che il governo avrà revocato le moratorie e altre misure di sostegno, che hanno sostenuto le PMI. Sebbene ele-

vate, prevediamo che queste perdite saranno complessivamente inferiori a quelle registrate nel picco della precedente doppia recessione.

(Mariangela Tessa, www.wallstreetitalia.com)

In questo contesto, spiega Sanna, una mano arriverà dalle misure della Bce per rafforzare la liquidità, anche se su questo terreno restano delle nubi.

L'accesso delle banche italiane a finanziamenti all'ingrosso a prezzi accessibili rimane limitato da prospettive economiche incerte e dal merito di credito sovrano.

ATTESI CAMBIAMENTI NEL SISTEMA BANCARIO

Cosa attendersi il prossimo anno nel panorama bancario italiano? Questa la visione degli esperti di S&P.

“La recessione metterà a dura prova la resilienza della qualità del credito delle banche e i progressi che le banche hanno compiuto negli ultimi anni per migliorare gli standard di gestione e sottoscrizione”, conclude Sanna, aggiungendo. “Prevediamo che questa recessione potrebbe indebolire ulteriormente la modesta capacità di guadagno del sistema finanziario italiano e amplificare i rischi di sostenibilità del modello di business per un certo numero di banche, soprattutto quelle più piccole e non diversificate.

A nostro avviso, la base dei costi relativamente alta, rispetto alla quantità delle entrate che le banche possono generare, limita la capacità delle banche di attutire le crescenti perdite di affari e di credito.

Riteniamo che ciò potrebbe creare maggiori incentivi economici per i cambiamenti strutturali nel settore bancario, compreso un ulteriore consolidamento nel tempo, dopo il matrimonio di Intesa San Paolo -UBI”.





Parla Paolo Castellana, presidente di Confidi Confcommercio Puglia. «Ecco le iniziative per l'auspicata fase di ripresa»

«MISURE VINCENTI PER LE PMI»

Dal 2016 alla guida di Confidi Confcommercio Puglia, ci parla del ruolo del Confidi ai tempi dell'emergenza sanitaria ed economica e di come lo stesso potrebbe rivelarsi un partner strategico per intercettare l'auspicata fase di ripresa

Presidente, sono mesi difficili per le nostre aziende, che ruolo potrebbe giocare il Confidi, e quali opportunità potrebbe offrire?

«Confidi Confcommercio Puglia nel 2013 ha portato a compimento una complessa fusione a livello regionale ed oggi, anche grazie al rapporto di partnership con Fin.Promo.Terscpa-confidi vigilato dalla Banca d'Italia di Confcommercio nazionale-rappresenta un punto di riferimento in termini qualità del servizio e solidità patrimoniale. Andando sul concreto le principali funzioni svolte dal confidi consistono nel favorire il rafforzamento del presidio garante con conseguente miglioramento delle condizioni di accesso al credito, ed in secondo luogo di stimolare l'attenzione sugli investimenti che l'azienda si appresta ad affrontare, sintetizzando le "valutazioni bancarie" con quelle personali dell'azienda al fine di ponderare con cura i punti di forza e debolezza dell'operazione stessa».

In questa fase economica così delicata, quali strumenti sono a disposizione?

«Il nostro confidi dispone sempre dei propri fondi ordinari che hanno permesso il consolidamento e la crescita della struttura per più di quarant' anni, ma è dal 2009 che a questo strumento si affiancano le vincenti misure regionali a favore delle PMI. Come già accennato siamo in avvalimento con Fin. Promo. Ter., e questo ci ha permesso di usufruire prima del PO FESR Puglia 2007 – 2013 (azione 6.1.6) ed in ultimo del Fondo di garanzia regionale PO Puglia fersfse 2014 – 2020(sub azione 3.8 .a). Parliamo di fondi di garanzia regionale per l'80% del finanziato bancario che ci hanno permesso ad oggi di sostenere erogazioni per decine di milioni di euro.

Oltre questo meritano attenzione due strumenti in par-

ticolare:

— *Tranched Cover / Risk Sharing loan*

Assieme a Fin.Promo.Ter, ad una rete di banche di credito cooperativo e grazie a questa misura varata da Puglia Sviluppo abbiamo portato sul territorio una vera



Paolo Castellana

novità, nonché una best practice a livello nazionale.

Si tratta di uno strumento complesso nella sua progettazione, ma con un semplice ed immediato beneficio a favore delle aziende richiedenti. Per la prima volta uno strumento simile viene utilizzato da una rete di cinque banche di credito cooperativo (Bcc San Giovanni Rotondo; Bcc Alberobello e Sammichele di Bari; Bcc San Marzano di San Giuseppe; Bcc Alta Murgia; Bcc Casano Murge).

Grazie a precise regole di ripartizione del rischio tra Puglia Sviluppo, BCC e Confidi (Tranched Cover) oltre



quasi a 30 milioni di euro.

Prestiti diretti erogati da Fin.Promo.Ter e garantiti da Confidi Confcommercio Puglia

Qui la vera risposta alla drammatica emergenza economica vissuta dalle nostre imprese. Si tratta di un prestito fino ad euro 30.000 erogato direttamente da Fin.Promo.Ter e garantito da Confidi Confcommercio Puglia, importo richiedibile fino a 30.000 spese accessorie e tasso di interesse estremamente contenuti tempi di erogazione molto rapidi e possibilità di preammortamento».

Quali finalità possono essere finanziate?

ad un cofinanziamento del 30% del totale da parte di Puglia Sviluppo (RiskSharingloan) le PMI potranno beneficiare di uno spread massimo del 3,68% per investimenti ed attivo circolante. Questa operazione è la sintesi tra complessi strumenti di ingegneria finanziaria e semplificazione massima offerta da confidi e banche vicine al territorio ed alle aziende.

La formula si è rivelata vincente, basti pensare che in poco più di un anno di effettiva operatività dello strumento è stato raggiunto un volume di erogazione pari

«In via del tutto straordinaria, anche la liquidità aziendale. In sostanza tutto quello che serve per ripartire. È doveroso precisare che questi prestiti sono resi possibili grazie a diponibilità ricevute dalla Regione Puglia negli anni scorsi ed impegnate in operazioni di garanzia. Nel corso degli ultimi mesi la Regione stessa ha dato la possibilità di riutilizzare i rientri sulle suddette operazioni per fronteggiare con prestiti diretti l'emergenza sanitaria. E dirò di più, ne possono beneficiare anche i liberi professionisti. Infatti è palese che questa enorme crisi non ha risparmiato anche chi svolge attività di natura professionale».

PUBBLICITÀ SAPI
DIAMO GIUSTO SPAZIO ALLE TUE PRIORITÀ

- ✓ Stampa e Affissioni
- ✓ Cartellonistica urbana ed extraurbana
- ✓ Progettazione grafica
- ✓ Insegne luminose
- ✓ Arredo urbano

PUBBLICITÀ AEROPORTUALI

Via del Tratturello Tarantino, 5
Q.re Paolo VI - Taranto
Tel. 099 472 3012 - 099 777 0724
publisapi@tiscali.it - www.pubblicitasapi.it

Inaugurato a San Giorgio Jonico il nuovo showroom del noto imprenditore Giandomenico Milano

Qualità, garanzia e fiducia targati “Milano automobili”

Nercoledì 16 dicembre, a San Giorgio Jonico, Milano Automobili ha inaugurato ed aperto al pubblico il suo nuovo showroom. Trecento metri quadri di esposizione in una via Giotto in cui le vetrine illuminate hanno riportato luce e curiosità, oltre ad aver riaperto la speranza negli imprenditori, e non solo, che proprio nella stessa via attendevano un segnale di ripresa.

Sei ampie vetrine, in cui Milano Automobili presenta auto del Gruppo Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Jeep nuove, da immatricolare, a km 0, semestrali, insieme ad auto usate ma rigorosamente certificate in qualità, garanzia e chilometri. Da sempre, Milano Automobili va oltre la vendita, accompagnando i clienti in ogni fase precedente e successiva all'acquisto, ed offrendo loro ogni sorta di servizio legato alle sue auto. È partner delle



più competitive aziende finanziarie, grazie alle quali riesce a garantire l'acquisto di un'auto al miglior costo del denaro possibile. A tutto questo, si aggiunge il servizio assicurativo. Una particolare attenzione infatti, è rivolta proprio al costo dei servizi, affinché questo non incida negativamente sull'acquisto effettuato. È legata ad officine partner in tutta la provincia di Taranto, autorizzate e/o specializzate nel garantire un lavoro serio, adeguato e puntuale.

Milano Automobili non è solo un nome, un'insegna: è una storia. È un racconto di vita e di passione, quella di un ragazzo che quando aveva solo 20 anni ha compreso che l'acquisto di un bene importante come un'auto, richiedesse la soddisfazione di bisogni che vanno ben oltre il semplice acquisto, e ben oltre la scelta di un design piuttosto che un altro. Milano Automobili è una delle migliori ed affermate re-



altà imprenditoriali del territorio. Il segreto del suo successo? La straordinaria personalità di un imprenditore come Giandomenico Milano.

Impossibile scindere le qualità personali ed imprenditoriali di questa figura che ha fatto da sempre della sua azienda un simbolo di qualità, serietà, professionalità e competenza. Un'esperienza maturata lavorando con Fiat e con una delle migliori concessionarie della provincia, per poi lanciare il suo primo progetto nel 2007. Giandomenico Milano ha sempre sposato i marchi del gruppo Fiat, seguendo gli accorpamenti e le evoluzioni che negli anni si sono verificate.

Ma qual è la filosofia di questa azienda?

«Il rapporto con il cliente – ci confessa Giandomenico Milano – rappresenta l'aspetto più importante del mio lavoro. Stima e fiducia reciproche sono alla base di ogni buon rapporto di lavoro, ed oggi l'esperienza fin qui maturata mi consente di avviare questo nuovo progetto, puntando sulla innovazione tipica delle nuove tecnologie e dei nuovi sistemi informatici, ma senza mai dimenticare la prudenza, e quelle caratteristiche che hanno permesso alla mia azienda di crescere. Il cliente ha bisogno di trasparenza, fiducia e professionalità. Il cliente ha bisogno di serietà per potersi vedere garantito il proprio investimento».

È sereno Giandomenico, ottimista per questa nuova avventura, quasi anacronistica rispetto all'emergenza sanitaria in corso, ma lui spiega: «Il Covid19 ha portato a noi tutti, im-



portanti momenti di riflessione. Nel mio caso, ha solo consolidato la mia assoluta convinzione del dover sempre credere nella propria azienda e nelle proprie capacità». Si confessa profondamente grato ai suoi affetti più cari, quelli vicini e quelli che non sono più fisicamente al suo fianco; legatissimo ai suoi due figli, dal cui sorriso attinge quella positività che lo caratterizza. Un imprenditore come pochi, che sa distinguersi e che in questo sciagurato 2020 ha saputo lanciarsi in una grande sfida. *(Laura Milano)*

REGIONE PUGLIA

Merry Puglia

Chi acquista locale fa gli acquisti più belli

Sostieni il commercio e l'artigianato pugliese.

Dona un pezzo di cultura, di manualità creativa, un pezzo di Puglia: privilegia le botteghe e gli esercizi commerciali locali e, quando fai acquisti, rispetta sempre le misure di prevenzione del contagio.

Compra in sicurezza. Rispetta le misure anti-Covid.

Icons: person with shopping bag, hand holding a shopping bag, person wearing a mask, person wearing a face shield.

Il Magna Grecia Awards di scena nel fine settimana a Castellaneta e Ginosa

Omaggio agli invisibili del Covid

«Nel nome del Padre», è una nuova pagina di cuore del Magna Grecia Awards che lancia un messaggio di forte coesione sociale, che permetterà di raggiungere gli ultimi e i bisognosi in questo Natale segnato dalla pandemia. Per Fabio Salvatore, fondatore e direttore artistico del Magna Grecia Awards, «**Nel nome del Padre**» è un simbolo tangibile per onorare il cuore solidale della comunità e ricordare quanto oggi sia ancora più importante lo spirito di condivisione.

In un periodo così delicato e complesso il Natale deve diventare l'occasione per riunirci e ricongiungerci attraverso i valori dell'amore, dell'impegno, della solidarietà e della cultura.

Il 18 dicembre a Castellaneta (Chiesa dei Santi Francesco e Chiara) e il 19 dicembre a Ginosa (Chiesa del Cuore Immacolato di Maria), entrambi alle 20. Enrico Lo Verso, Nancy Brillì e Giovanni Caccamo leggeranno e interpreteranno alcuni passi tratti dai discorsi di Papa Francesco, da poeti ispirati come Alda Merini, Mario Luzi ed Erri De Luca, con la partecipazione del parroco di Scampia, il prete anticamorra Don Aniello Manganiello e del giovanissimo imprenditore "illuminato" Giuseppe Savino, che ha fatto dell'agricoltura la sua missione di fede.

Nelle rispettive residenze Comunali, venerdì 18 alle 19 a Castellaneta sarà conferita la presidenza Onoraria del Magna Grecia Awards al magistrato Catello Maresca e sabato 19, sempre alle 19, a Ginosa saranno conferite due Menzioni speciali del Magna Grecia Awards, al prof. Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe e al giornalista Giancarlo Fiume, Caporedattore del Tgr Puglia.

A Castellaneta si porrà l'accento sul dono della parola e del gesto. Tutto questo grazie all'iniziativa "Terrae Nostrae" sostenuta e promossa dall'Ufficio Agricoltura del Comune, per coniugare agricoltura e cultura nella zona di Castellaneta e che, quest'anno, ha scelto di ospitare "Nel nome del Padre".

A Ginosa la narrazione seguirà il filo della testimonianza di chi ha affrontato a mani nude il Covid come Nino Cartabellotta e Giancarlo Fiume. L'incontro, promosso dall'assessorato alla Cultura, avverrà nella cittadina piena di calore grazie alle luminarie tradizionali pugliesi allestite dalla Ditta Parisi.

Entrambi i Comuni hanno scelto di sostenere due distinte iniziative sociali: Castellaneta ha promosso una raccolta alimentare per la Casa della Misericordia, Ginosa regalerà doni di Natali a tutti i bambini delle famiglie indigenti della cittadina. "Nel nome padre" come segno tangibile e solidale il



Giovanni Caccamo e Fabio Salvatore

giorno 19 dicembre alle 12 presso il Reparto di Oncologia del Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA), diretto dal Prof. Gianmarco Surico, dedicherà un momento musicale del cantautore Giovanni Caccamo a tutti i pazienti oncologici e presenterà il progetto di una stanza dedicata al "Beauty" per tutte le donne in terapia presso l'Ospedale a cui saranno donati turbanti.

Il tutto sarà trasmesso in streaming su portali e piattaforme ampiamente fruibili.



SPECIALE



NATALE



NATALE 2020

Galleria d'Arte Contemporanea

LA SALETTA DELL'ARTE

via C. Giovannazzi 67, angolo via Arfinanno - Taranto
Info: 099.4590449 - 333.5439710 - www.lasalettadellarte.it

SCONTI SPECIALI

SU SERIGRAFIE E DIPINTI IN PRONTA CONSEGNA



STOMA sinca
1977

COSTRUZIONE MACCHINARI MECCANICI DI PRECISIONE
E DI GROSSE DIMENSIONI

TANTI AUGURI DI BUON NATALE



STOMA GROUP Spa

Via Ciura s.n. • 74016 Massafra [TA] - Italy
Tel. +39 099 880 4786 • Fax. +39 099 880 3485

VINERIE PALMIERI

Vini spumanti di produzione propria
Bottiglieria di prestigiose cantine
Oli Extravergini di qualità superiori
Pregiate birre artigianali
Prodotti da forno dolci e salati
Prodotti tipici locali doc
Pregiate paste artigianali
Idee regalo
Formattate per ristoranti, bar, pub
Spedizioni in tutta Italia ed estero
Degustazioni gratuite



Tel: 099 641 8649
Personal phone: 334 7767596
E-mail: vineriepalmieri@gmail.com
74123 Taranto - Via Principe Amedeo, 120



CONAD
Persone oltre le cose

Buon Natale a tutti voi

TARANTO - VIA FEDERICO DI PALMA, 84

HOTEL EUROPA RELAIS HISTÓ

TURSPORT
HOTEL RESIDENCE

augurano un sereno Natale e un felice Anno Nuovo

**Parla Anna Rita Montanaro, presidente Confcommercio Brindisi:
«Favoriamo i negozi di vicinato e diamo un sostegno reale alle imprese»**

PROSSIMITÀ E INNOVAZIONE: LA RICETTA PER RIPARTIRE

**La pandemia ha messo in ginocchio il commercio:
tra i settori più colpiti, l'intrattenimento e la ristorazione**

di **PAOLO ARRIVO**

redazione@lojonio.it

Non è un paradosso né un elemento per il quale riempirsi di gioia: quest'anno, nel Registro delle Imprese si registrano più iscrizioni che cancellazioni. Lo attesta l'Osservatorio Economico Aforisma nello studio riguardante le imprese attive, iscritte alla Camera di Commercio. Nonostante la catastrofe, ancora in atto, in tutto il globo, in Italia il trend è positivo; in Puglia al +0,54 per cento. Anche nella provincia di Brindisi (+0,61). Non crescono tutti i comparti: soffre il commercio per la perdita di oltre tredicimila imprese. Urge invertire la rotta. Arrestare il nemico, che non è soltanto il virus: Confcommercio ha messo in campo delle iniziative per tutelare le attività che più necessitano di aiuto. Particolarmente quelle dei centri storici. L'obiettivo della campagna, condivisa con i sindaci della provincia di Brindisi, è favorire gli acquisti natalizi nei negozi di vicinato, che rappresentano il cuore pulsante di ogni comune. Un patrimonio da tutelare e portare a valorizzazione. Va in questa direzione Anna Rita Montanaro, presidente Confcommercio Brindisi, che attraverso il nostro giornale rivolge un augurio a tutte le imprese.

«Il periodo difficile richiede un maggiore sforzo da parte di Governo, Regioni, Comuni e associazioni di categoria perché facciano sentire la loro voce favorendo la ripresa. Noi, come detto, ci stiamo muovendo attraverso la campagna di sensibilizzazione sui negozi di vicinato, progetto che ha raggiunto molti comuni. Ad esempio Francavilla Fontana, dove è stato in-



Anna Rita Montanaro

detto un concorso a premi per la miglior vetrina». L'attrattiva chiama a raccolta la popolazione. Il cui flusso va certamente gestito, regolamentato evitando l'assembramento. «I comuni, che mostrano disponibilità alla collaborazione, nonostante le ristrettezze economiche, hanno aderito inoltre al servizio di consegna a domicilio», continua la dottoressa Montanaro, che guardando al più imminente futuro declina la parola innovazione alla sostenibilità dell'impresa: «Per questa, stiamo cercando di sviluppare una piattaforma che tenga insieme i distretti urbani del commercio».

Tornando al protagonista indiscusso dell'anno che sta per finire, il Covid 19, va segnalato che tra le categorie più colpite ci sono le sale da ballo e discoteche: «Il 30 per cento delle aziende di

intrattenimento ha chiuso. E le previsioni per le settimane a venire non sono affatto rosee. L'auspicio è che ci sia un sostegno reale alle imprese: una base su cui ripartire». La pandemia impone a tutti sacrifici. Che si accettano pure: «Il problema è l'incertezza, i provvedimenti presi all'ultimo minuto, contraddittori: si propone il cash back, e poi si prospetta la chiusura. Ne pagano le conseguenze bar e ristoranti. Attività che per fronteggiare l'emergenza hanno sostenuto delle spese. Il no food - chiosa Montanaro - ne risente in misura minore, ma tutti i settori del commercio sono colpiti. Servono, quindi, più certezze e meno ritardi da parte del Governo, perché si possa organizzare il lavoro».

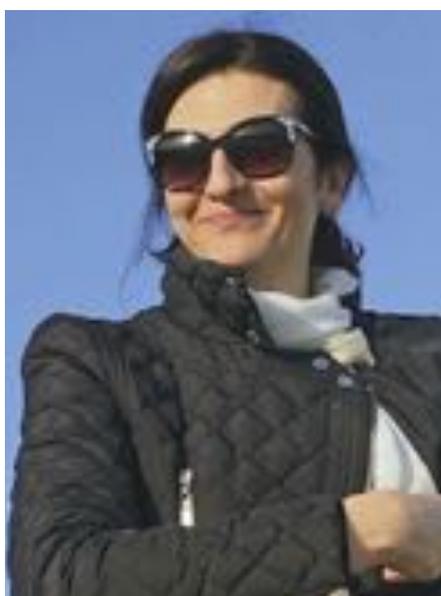
L'avvocato Fabiola La Grotta, neo presidente della sezione Agroalimentare di Confindustria Brindisi

«LA NOSTRA SFIDA PER RILANCIARE UN SETTORE TRAINANTE DELL'ECONOMIA PUGLIESE»

Una donna al timone della sezione agroalimentare dell'associazione degli industriali brindisina. Si è tenuta nei giorni scorsi l'Assemblea generale della Sezione Industrie Alimentari di Confindustria Brindisi per il rinnovo delle cariche sociali che ha così votato: l'avvocato **Fabiola La Grotta** (Fadi Aziende Riunite S.r.l. – Francavilla Fontana) presidente; **Benedetto Lorusso** (Srb S.p.A. – Brindisi) vice presidente e componente aggiuntivo in Consiglio Generale; **Osvaldo Sacquegna** (Indesil S.p.A. – Brindisi) consigliere.

«Assumo questo incarico con grande entusiasmo e con l'obiettivo di tracciare un percorso che porti risultati e vantaggi al tessuto delle imprese dell'agroalimentare del nostro territorio. Metteremo in campo sinergie e collaborazioni reciproche nel convincimento che insieme si è più forti e si vince», ha dichiarato il neo presidente Fabiola La Grotta. «Attenzione particolare, in proposito, sarà rivolta alle aggregazioni di imprese, come strumento di crescita dimensionale necessaria per presentarsi sul mercato in maniera più solida e cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato globale.

„Sulla base di dati stilati da **Filiera Italia**, sappiamo che in Italia il settore agroalimentare – comparto economico fondamentale – cresce e fa da **traino**, a differenza di altri settori, come quello manifatturiero e in un panorama italiano sempre più in stallo e in un contesto internazionale molto complesso dal punto di vista commerciale. In un pano-



Fabiola La Grotta

rama fatto di incertezza per quanto riguarda gli investimenti, il settore agroalimentare è riuscito invece ad ottenere risultati **positivi**, pur in una fase così come quella attuale, inficiata dalla pandemia. I dati lo dimostrano: una delle filiere sulle quali puntare per contenere gli effetti nefasti dell'attuale crisi e accele-

rare la ripresa post-pandemia Covid-19, è la filiera agroalimentare composta da un mix di agricoltura, industria alimentare, logistica/trasporti e commercio all'ingrosso e al dettaglio dedicati. Senza trascurare l'importante binomio agroalimentare-turismo e le potenzialità economiche ad esso sottese. Una filiera – sottolinea Fabiola La Grotta – strategica e di primo piano del nostro Made in Italy e del Made in Puglia in termini di Pil, imprese, occupazione e esportazioni.

Il nostro primo obiettivo, perché si rafforzi questa traiettoria, è quello di coinvolgere le aziende brindisine creando un ponte anche con il vicino versante jonico, quello tarantino, per un comune percorso di crescita. L'unione fa la forza e, dunque, quanto più numerose saranno le aziende che metteremo in “rete” più importante sarà la nostra offerta e la risposta del mercato».

«Ci impegneremo collegialmente ad affrontare più tematiche che possano interessare trasversalmente le aziende del settore agroalimentare anche a diversa vocazione, puntando, perché questo progetto decolli, sulla possibilità di intercettare finanziamenti regionali e comunitari. Il capitale umano e l'economia circolare saranno leve importanti del nostro progetto, coinvolgendo professionisti di cui le nostre aziende potranno avvalersi a costi concorrenziali ma con garanzie di competenza. Vantiamo prodotti di eccellenza e ne dobbiamo essere fieri. Saranno la nostra bandiera – conclude l'avvocato Fabiola La Grotta – per promuovere e valorizzare un modello di sviluppo unico e distintivo».



Su 67 presidi ben 39 risultano non operativi o in liquidazione. Disattesi gli obiettivi assegnati

«I CONSORZI ASI? DA RIFORMARE»

di Mario TURCO

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Riformare i Consorzi Asi che operano in continuità con modelli di Sviluppo oramai superati.

È la sintesi dell'informativa che ho presentato al Cipe in merito al monitoraggio sull'operatività dei Consorzi Aree di Sviluppo Industriale, che ha messo in evidenza una realtà con numerose criticità. L'Istituto di supporto alle aree di sviluppo industriale (ASI), disciplinato con la Legge n.317/1991,

nasce per destinare e favorire la localizzazione di imprese manifatturiere e la riqualificazione delle aree dismesse. I consorzi in questione, hanno anche il compito di favorire nuove iniziative industriali in aree caratterizzate da frammentazione del sistema imprenditoriale, nonché di migliorare la qualità di vita per abitanti e lavoratori del luogo ed offrendo opportunità di nuova occupazione. A tal fine, i Consorzi do-

vrebbero elaborare e realizzare progetti innovativi volti allo sviluppo equilibrato ed eco-compatibile del territorio interessato, creando al contempo una rete consolidata di rapporti collaborativi a livello di governance.

Il monitoraggio però ha evidenziato che su 67 Consorzi ASI, istituiti in 14 Regioni, solo 28 risultano operativi e ben 39 in liquidazione o non attivi. In particolare nelle aree ASI di



Mario Turco

Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia, secondo l'ultima rilevazione disponibile (PCM-DPCoe/NUVAP), quasi un terzo delle superfici utili risultava non occupata e una quota significativa delle stesse risultava dismessa e, quindi, potenzialmente obiettivo di interventi di riconversione. Dai dati disponibili, l'esperienza legata ai Consorzi ASI, in linea generale e nel suo assetto organizzativo attuale, non sembra caratterizzarsi come elemento trainante per lo sviluppo locale. Non si evincono situazioni che possano andare a sostegno di una riproposizione dello strumento così come concepito inizialmente. Nel caso eventuale di una riproposizione dello strumento quale "mediatore nel dialogo tra livello locale e centrale" sembra necessario un rafforzamento del ruolo di vigilanza sull'improduttività del territorio, magari prevedendo anche il ruolo di un soggetto istituzionale "alto" che svolga una supervisione dell'operatività dei Consorzi stessi.

I Consorzi ASI hanno quindi, nella sostanza, nella maggior parte dei casi



esaminati disatteso gli obiettivi assegnati tant'è che l'indagine effettuata ha messo in evidenza una serie di criticità come la poca utilizzazione imprenditoriale delle aree, molte delle quali in dismissione; la scarsa capacità di intercettare e favorire investimenti pubblici e privati; errori in fase di pianificazione; scarsa capacità progettuale; mancata evoluzione del modello industriale, oltre che scarsa

capacità manageriale; scarsa attenzione agli aspetti ambientali e più in generale della sostenibilità; una governance spesso conflittuale sul piano amministrativo. A fronte del quadro desolante nell'informativa ho annunciato la necessità di avviare un processo di riforma per migliorare la capacità d'investimento, di progettazione e attrazione di insediamenti produttivi.

IL CASO BRINDISI

AMATI: «SENZA LA PRESENZA DEI REVISORI NON PARTECIPÒ AD ALCUN INCONTRO»

«**S**enza la presenza dei revisori dei conti non parteciperò all'incontro di venerdì. Non si può svolgere un approfondimento sul bilancio con i rappresentanti della Regione senza invitare l'organo di controllo che la Regione ha nominato. Sarebbe come proporre uno schema di bilancio comunale senza sentire il parere del dirigente: insomma, cose che normalmente non si vedono».

Lo dichiara il presidente della Commissione regionale Bilancio e Programmazione Fabiano Amati (Pd).

«Un bilancio non è un abaco colorato dove giocare alla politica. Si tratta di complesse attività di indirizzo e di contabilità, legate da un ampio corredo normativo, che non possono essere eseguite e controllate senza i più idonei approfondimenti tecnici. In altri termini, i bilanci non sono dispute dialettiche di posizionamento ma rigorose scelte di indirizzo politico assunte nel rispetto della normativa. Per questo motivo non mi pare opportuno che i soci del Consorzio Asi e la Regione come ente controllante non siano messi nelle condizioni di ascoltare, in contraddittorio, le diverse posizioni tecniche, affinché si possa avere un quadro dei problemi neu-

tro e non condizionato da eventuali sentimenti o risentimenti. Mi spiace solo di dover ricorrere a un comunicato stampa per puntualizzare ciò che mi pare ovvio».



Fabiano Amati

OH!
OH!
OH!



Galleria Auchan
Taranto / Mesagne



Effetto-Concattedrale sulla facciata della sede provinciale di Confcommercio Taranto

UN CIELO BLU COME MESSAGGIO DI SPERANZA

La Concattedrale Gran Madre di Dio, uno dei monumenti più significativi dell'architettura del secondo '900 italiano. Giò Ponti l'aveva immaginata come una vela spiegata che si rispecchia nelle acque del Mar Jonio.

E, dove c'è mare c'è cielo. Ed è infatti un cielo blu elettrico quello che si è immaginato di proiettare sulla facciata della sede provinciale di Confcommercio Taranto, sino al Nuovo Anno.

«Un cielo immaginario, un omaggio all'artista e alla sua opera per il 50 esimo anniversario. È questo il senso – spiega Leonardo Giangrande, presidente provinciale di Confcommercio Taranto – dell'intervento che abbiamo voluto realizzare. Avvertiamo il privilegio, da 'vicini di casa' della Concattedrale, di poter godere della bellezza dell'opera e il vederla finalmente rinata a nuova vita, con le vasche restituite alla loro funzione e la vela illuminata. Finalmente, la città di riappropria di un'opera prestigiosa che il mondo conosce ed ammira e che dovrebbe essere motivo di orgoglio per i tarantini. Ed infatti in questi giorni è stato bello vedere un via vai di gente e di giovani incuriositi dalla facciata illuminata e visibile a distanza. È come se i cittadini avessero riscoperto un'opera che c'era, ma che era come 'trasparente' se non addirittura ignorata.



È importante che i giovani imparino a valorizzare ogni singola pietra di questo territorio, a custodirne il valore culturale e sociale; questo è il giusto approccio al difficile processo di ripartenza che si sta avviando anche attraverso la riqualificazione degli spazi urbani, penso ad esempio al piazzale Bestat con il restauro della Biblioteca Acclavio».

Donzella[®]
PAVIMENTI RIVESTIMENTI

APPROFITTA ORA

ECOBONUS
110%

ISOLA LA TUA
CASA con **FRESHOT**
PAVIMENTO TERMOISOLANTE

DONZELLA GIOVANNI
INDUSTRIA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
S.S. 7 Via: 74007 San Giorgio Jonico (TA) - Italy
Tel. +39 099 592 88 88 - Fax +39 099 592 0099
donzella@donzellapavimenti.it
www.donzellapavimenti.it

TAPASTONE

eco-city

eurobloc

SPECIALE



NATALE



Per Aspera ad Astra



*Buon Natale
Benvenuto Anno Nuovo*

SPECIALE



NATALE



 **CONAD**
Persone oltre le cose

PER LE TUE PRENOTAZIONI E I TUOI ACQUISTI
TARANTO - VIA FEDERICO DI PALMA, 84
TEL. 334 1156016



AUGURI!
Un buon Natale
da tutto lo staff di
Caffè 84

Via Anfiteatro 199-201
Taranto • 099 452 7400

Gli avvocati di Taranto esportano in tutta Italia l'iniziativa, nata per insegnare ai ragazzi il confronto dialettico. Una "buona pratica" nazionale con un progetto per le scuole secondarie di secondo grado

“TORNEO DIRE E CONTRADDIRE”

Tre anni addietro nell'ambito dell'Ordine degli Avvocati di Taranto è stato realizzato il "**Torneo Dire e Contraddire**" per insegnare agli studenti delle scuole superiori a confrontarsi usando la "parola": non più uno "scontro" basato su slogan e contrapposizioni frontali, forma di comunicazione assai diffusa oggi, ma un "incontro" in cui ognuno argomenta le proprie idee mediante la costruzione di un discorso.

Obiettivo dell'innovativo progetto, infatti, è quello di fornire ai giovani le tecniche per saper argomentare e controargomentare in maniera efficace ed efficiente: dal "cosa dire" al "come dirlo", permettendo di acquisire la padronanza del "saper dire" e "contraddire".

Inserito nel Protocollo per l'educazione alla legalità, siglato tre anni addietro dall'Ordine degli Avvocati di Taranto e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, il progetto è stato ideato dall'avv. Vincenzo Di Maggio, del Consiglio Nazionale Forense, e dall'avv. Angela Mazzia, componente della Commissione educazione alla legalità dello stesso CNF.

Sul nostro territorio vi hanno già partecipato, sfidandosi con passione ed entusiasmo, gli studenti degli istituti superiori Archita, Battaglini, Pitagora, Vittorino da Feltre, Moschetti, tutti di Taranto, ed Einaudi di Manduria. Il "Torneo Dire e Contraddire" ha suscitato un notevole interesse, tanto da essere considerato una "buona pratica": questa estate, infatti, è stato inserito nel Protocollo d'intesa sottoscritto tra il Consiglio Nazionale Forense ed il Ministero dell'Istruzione, al fine di promuovere iniziative comuni volte a favorire e conseguire un miglioramento qualitativo dei percorsi educativi scolastici. Venerdì 18 dicembre inizia la formazione nazionale dei referenti territoriali degli Ordini degli avvocati di tutta Italia, con un ciclo di incontri formativi realizzati da un apposito gruppo di lavoro del CNF guidato dall'avvocato tarantino Angela Mazzia.

Fedele Moretti, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Taranto, ha così commentato la notizia: «sono felice che una iniziativa, nata qui a Taranto in riva allo Jonio, si sia affermata a livello nazionale; per tre anni sul nostro territorio, come ora in tutto il Paese, con il "Torneo Dire e Contraddire" l'avvocatura, ancora una volta, privilegia il proprio ruolo sociale e trova le giuste energie per dedicarsi ad accompagnare le giovani generazioni, che più di altri hanno sofferto in questi ultimi mesi di pandemia, in un percorso all'insegna della dialettica e della legalità, nella certezza che i diritti sono condivisione, senso di co-



L'avv. Angela Mazzia con la Squadra "Pitagora"



L'avv. Vincenzo Di Maggio con i vincitori

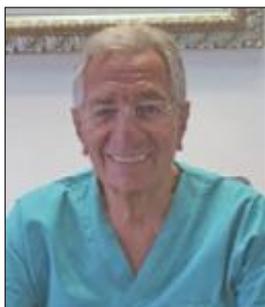
munità, persino strumento per ricostruire le relazioni personali e affettive».

«In questo momento storico – ha poi detto Moretti – in cui intorno a noi la comunicazione sembra avvenire non mediante il confronto costruttivo e l'ascolto ma attraverso forme di aggressione, slogan e forme di demolizione del pensiero altrui, è importante che l'avvocatura sia nelle scuole per guidare i giovani alla scoperta della forza della "parola" e delle tecniche di una corretta comunicazione».

Di ortopedia, a fronte delle innumerevoli richieste che ci giungono in redazione, "Lo Jonio" si sta occupando grazie alla collaborazione di qualificati specialisti, ai quali gireremo i quesiti che i nostri lettori invieranno alla nostra email: redazione@lojonio.it

Dolore al ginocchio, una patologia benigna e non grave. I rimedi

La malattia di Osgood-Schlatter



di GUIDO PETROCELLI

Medico Ortopedico

La signora Tiziana Basile mamma di una bambina di 10 anni che pratica nuoto ci dice che la bambina avverte dolori al ginocchio; dopo i primi esami è emerso un minimo versamento retro-rotuleo e nel recesso mediale e pertanto ci chiede di cosa possa trattarsi e se deve continuare con l'attività fisica o se sia più consigliabile fermarsi.

Quasi sicuramente si tratta della malattia di Osgood - Schlatter, malattia che colpisce i giovani adolescenti e gli adolescenti sportivi. Si localizza a livello del tubercolo tibiale e viene descritta come apofisite e non come tendinite pur essendo nella zona di inserzione del tendine rotuleo. In genere il protrarsi dell'infiammazione può portare alla frammentazione del nucleo di ossificazione. Il trattamento iniziale ha come scopo la remissione della sintomatologia dolorosa quindi ghiaccio, riposo, antinfiammatori ed esercizi di allungamento del quadricipite femorale possono alleviare il dolore.

La remissione completa dei sintomi si ottiene con il completamento dello sviluppo. Occasionalmente il paziente può rimanere asintomatico. Nel paziente a termine di accrescimento la

prominenza della tuberosità tibiale porta a una relativa vulnerabilità di questa zona e a dolore.

Per il trattamento possono essere utilizzate l'uso di ginocchiere. Raramente questa condizione porta a rottura del tendine rotuleo. È ovvio che è proibito nelle fasi algiche lo sport da contatto e il salto. Nei casi più ostinati è consigliabile l'immobilizzazione per 20-25 giorni con una valva gessata o ginocchiera fissa.



NOVITÀ

MALAGRINÒ
FARMACIA

via g. messina 22
Taranto
Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrino-taranto.com

WhatsApp
320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

- 1** **PRENOTA**
Invià un messaggio o una foto del prodotto e attendi la nostra o della ricetta.
- 2** **CONFERMA**
Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma.
- 3** **RITIRA**
Sotto la fila e ritira in farmacia il tuo ordine.

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTUIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
Tel. 099 4775538 - farmaciamalagrino-taranto@gmail.com

f s



GARANZIA PUGLIA POR FESR FSE 2014-2020 AZ. 3.8

INSIEME A CONFIDI CONFCOMMERCIO PUGLIA DIAMO FIDUCIA AL TUO BUSINESS

La garanzia diretta a prima richiesta erogata da Finpromoter verso **imprese socie di Confidi Confcommercio Puglia**, a valore sui fondi regionali P.O.R. FESR-FSE PUGLIA 2014-2020 OT III – Azione 3.8 – sub-azione 3.8.a.

DI QUALI CONDIZIONI PUOI BENEFICIARE?



Finanziamenti finalizzati agli investimenti in attivi materiali e immateriali (max €1.500.000) o a finanziaone l'attivo circolante (max €800.000) o a processi di capitalizzazione max €1.000.000)



Durata: operazioni a **breve, medio e lungo termine** secondo quanto previsto dalle specifiche convenzioni con le banche partner



Tasso più conveniente rispetto a quello applicato in caso di finanziamenti **non garantiti**



Garanzia fino al 90% a prima richiesta su operazioni con banche convenzionate

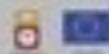


CHI PUÒ BENEFICIARNE?

Piccole e medie-imprese e liberi professionisti operanti in Puglia che alla data della presentazione della domanda rispettino i requisiti di ammissibilità previsti

INFO

INFO@CONFIDICONFCOMMERCIOPIUGLIA.IT
INFO@FINPROMOTER.IT
WWW.CONFIDICONFCOMMERCIOPIUGLIA.IT
WWW.FINPROMOTER.IT



Por Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Azione 3 - Azione 3.8 - Azione 3.8.a - "Tutti alla ricerca di noi" - Finanziamento a prima richiesta - Azione 3.8.a - POR FESR-FSE 2014-2020

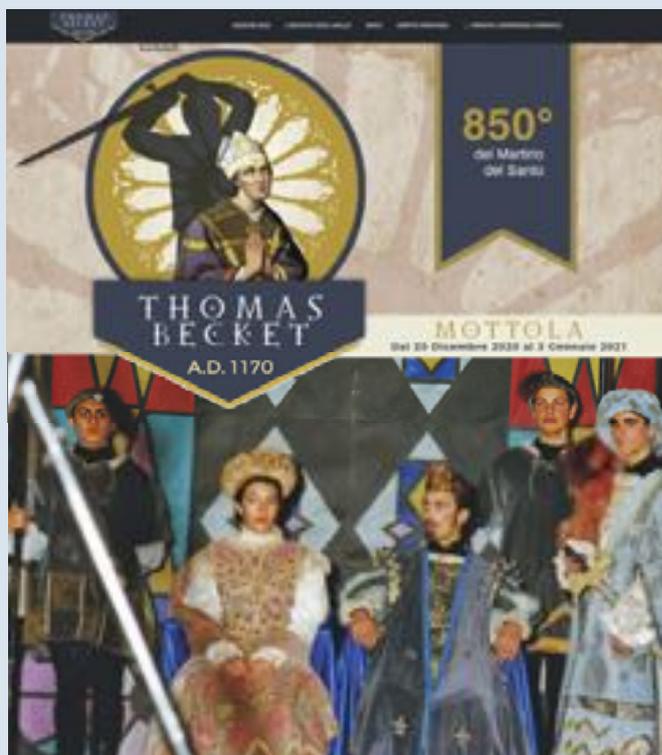
Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali del prodotto di garanzia, fare riferimento al Foglio Informativo disponibili presso le sedi e sui siti internet di Finpromoter e www.regioneapulia.it

TERRA DELLE GRAVINE • Negli 850 anni del martirio del Santo, un archivio storico del legame tra Mottola e il suo patrono inglese.

IL PORTALE DI THOMAS BECKET

Uno scrigno prezioso che raccoglie un pezzo di storia di una manifestazione che, negli anni, ha superato i confini provinciali, raccogliendo visitatori anche dal resto della Puglia e non solo. È ufficialmente online il portale www.becket1170.it nel quale è possibile trovare foto, video e un ricco archivio delle precedenti edizioni dei festeggiamenti patronali di Mottola. Dagli anni '90 in poi. «L'aspetto più bello – spiega l'associazione promotrice, Gli Araldi di San Tommaso Becket – è che abbiamo chiamato a raccolta chi ha partecipato come comparsa o anche, semplicemente, come pubblico per condividere con noi vecchi scatti dal passato

Ecco allora che il nuovo portale rappresenta anche un'occasione di vicinanza e condivisione. Sarà anche possibile trovare alcune curiosità legate al rapporto di colui che fu Arcivescovo di Canterbury con la cittadina pugliese, ma anche anticipazioni di questa edizione Thomas Becket A.D. 1170. Linea guida il binomio tra cultura e fede attraverso un'installazione immersiva con pannelli ledwall nella chiesa dell'Immacolata (dal 20 dicembre al 3 gennaio, ad eccezione dei festivi 25 e 26 dicembre e 1 gennaio, dalle ore 16 alle 20:30) e percorso grafico di arte sacra a tema.



The advertisement for Macelleria Palmisano is a collage of images. On the left, a Christmas tree stands in a shop. In the center, there are two bottles of wine and a large pile of raw meat. On the right, a man wearing a face mask holds a tray of small, round festive pastries. At the bottom, there are three more images: a tray of small Christmas trees made of food, a tray of various pastries, and a close-up of a hand holding a small dessert. The text 'macelleria PALMISANO' is written in a stylized font, with 'PALMISANO' in large, bold letters. Below it, the address and phone number are listed: 'Viale Liguria 52, Taranto • Tel. 099.400.45.31'.

SPECIALE



NATALE

PESCHERIA DA *Cesarino*



TARANTO • Via per S. Giorgio Jonico, 5190
Tel. 099 7794101

PIZZERIA BRUNCH

DESCO Il Ristorante in Taranto

Corso Umberto, 79A Taranto
Tel/Fax 099.452.79.21
e-mail: info@descoristorante.it

www.descoristorante.it



LA GARDENIA

Auguri di Buon Natale

**Pasticceria - Semifreddi
Rosticceria
Specialità "Frutta Marzapane"**



TARANTO ~ Via Anfiteatro, 24-26 ~ Tel. 099.459.38.95



STILE ACCIAIO

Artigiani dell' Acciaio

- LAVORAZIONE ACCIAIO INOX
- ARREDAMENTI PER NEGOZI
- ATTREZZATURE PER CUCINE INDUSTRIALI
- IMPIANTI DI CANALIZZAZIONE
- COMPONENTI PER NAUTICA
- SCALE - RINGHIERE E BALAUSTRATE
- ARREDO URBANO



Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI s.r.l. - 74123 - Taranto
 Tel./Fax 099.4724225 - mail: stileacciaio@virgilio.it
 Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273



Sava

Dall'amministrazione comunale, l'associazione "Scimmietta Zizi" e il professor Bascià un regalo ai più piccoli. E non solo...

A SAVA UN "NATALE IN ALLEGRIA"

Un'iniziativa ludico-creativa dedicata ai più piccoli e non solo. Un ricco calendario costituito da laboratori creativi, racconti di curiosità natalizie e laboratori culinari in compagnia dei grandi maestri: i nonni!

«Abbiamo voluto realizzare questa rassegna ON-LINE per continuare, in un momento in cui le distanze fisiche ci sono imposte, a stare vicini alle famiglie e ai bambini savesi con allegria e con uno spirito natalizio che non vogliamo abbandonare, neanche quest'anno», racconta il sindaco Dario Iaia.

Partecipare è molto semplice, basta accedere alla pagina Facebook "Città dei Bambini di Sava" e/o all'omonimo sito web www.cittadeibambinidisava.it, ed interagire con le attività proposte.

«È un'iniziativa nata dalla condivisione di idee e dal comune obiettivo di fare qualcosa di bello per il nostro comune, voglio pertanto ringraziare gli uffici che hanno supportato la realizzazione di questo progetto unitamente all'associazione "Scimmietta Zizi" e al professor Bascià per averlo reso realtà», conclude l'assessore alla cultura Verdiana Toma.



Il sindaco Dario Iaia e l'assessore Verdiana Toma



«GLI AUGURI A TUTTO IL MONTEDORO»

«**D**esidero augurare a tutte le famiglie della nostra comunità e dell'intera provincia, per le prossime festività natalizie, giorni di serenità e di autentica letizia, pur nella consapevolezza della straordinarietà del momento che stiamo vivendo, che ci impone restrizioni e grandi sacrifici, anche e soprattutto, per le conseguenze che tutto questo ha negli affetti familiari e nelle relazioni sociali.

Per questo, il mio pensiero va, innanzitutto, ai malati, e non solo ai malati di Covid, che sono costretti a trascorrere questi giorni di festa presso strutture sanitarie e non possono neanche godere della gioia di un abbraccio da parte dei propri congiunti. A quanti, colpiti dalla malattia, sono ancora costretti all'isolamento nelle proprie abitazioni e, purtroppo, non potranno trascorrere queste giornate confortati dal calore e dall'amore dei propri cari. Agli adolescenti e ai bambini: il Natale è la festa dei più piccoli e dobbiamo sforzarci tutti di mantenere viva, per loro, la favola di questi momenti e la luce dei loro sorrisi. Agli anziani, per i quali questa malattia rappresenta una



terribile minaccia, va il pensiero più affettuoso e più accorato. Dobbiamo tutti, assumerci il peso della loro cura e della tutela della loro salute, assumendo comportamenti responsabili e solidali per evitare che il contagio possa colpirli. A tutti coloro che, a causa della pandemia, vivono giorni di ansia per il proprio presente e per il proprio futuro lavorativo, voglio confermare l'impegno delle istituzioni ad essere vicine a quanti sono in condizioni economiche di particolare difficoltà. Nessuno deve sentirsi solo nell'affrontare questo difficile momento.

Ai volontari, ai medici, al personale sanitario, alle forze dell'ordine e a tutti coloro che svolgono un servizio di pubblica utilità, va la gratitudine di tutti noi, e l'augurio che il loro straordinario impegno per la comunità, sia presto coronato dal ritorno alla normalità. Con questo auspicio, voglio concludere questo messaggio augurale. Buon Natale a tutti».

Mino Fabbiano, sindaco di San Giorgio Ionico e componente dell'Unione dei Comuni Montedoro

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'automatista del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È un disponibile l'innovativo servizio di monitoraggio della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettuiamo l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e previeni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamenteleone.it

Montemesola

Parla Ignazio Punzi. Superata la positività al Covid, è tornato in municipio e tra la gente

«IL MIO PRIMO NATALE DA SINDACO»

di LAURA MILANO

redazione@lojonio.it

Per Ignazio Punzi questo è il primo Natale da sindaco. Con le elezioni amministrative dello scorso settembre infatti, Montemesola lo ha posto sul podio con il 43% delle preferenze, rispetto al 37,72 ed al 18,62 dei suoi avversari. Da pochi mesi dunque alla guida del suo paese, ma questo, non ha esitato a manifestargli da subito stima e fiducia. Ignazio Punzi ha conquistato gli elettori esattamente come suo fratello Vito che, per ben dieci anni consecutivi, ha governato la cittadina. Noi, abbiamo incontrato personalmente il nuovo Sindaco di Montemesola.

«La mia famiglia è in assoluto ciò che per me conti di più. Mia moglie, i miei figli, i miei genitori e la mia famiglia d'origine, sono quanto di più prezioso io abbia». Sono queste, le parole con cui il Sindaco ha aperto la nostra conversazione. Figura distinta, colta, dalle spiccate doti oratorie e sostenitore dei valori più autentici. La sua formazione tecnico-scientifica e le sue "innate" abilità informatiche, sono state determinanti nei vari incarichi professionali ricoperti. Dagli uffici dell'ex Ilva degli anni '90 al mondo della scuola, per poi approdare al settore bancario, quello che lo vede tutt'ora impegnato, e che resta sicuramente quello in cui formazione, competenze e professionalità di Punzi trovano modo di esprimersi al meglio. «Le capacità personali e professionali – dice il Sindaco – sono risorse da mettere al servizio della comunità».

Attivista di vecchia data, discreto e determinato: il nuovo sindaco di Montemesola non è

una new entry sulla scena politica, tuttavia, la sua candidatura è stata maturata e ponderata col tempo. Ma quando, esattamente? Ignazio Punzi risponde: «Quando ho compreso che il ruolo del sindaco non debba essere solo quello di un buon amministratore, ma di una persona disposta ad ascoltare il singolo cittadino; un sindaco deve essere capace di dialogare con tutti, indipendentemente da simboli e colori. Sono convinto che la politica sia uno strumento al servizio della gente, ma la cui funzione non

debba risolversi in una sorta di assistenzialismo. Nei piccoli paesi come Montemesola, gli elettori votano la figura che ispira fiducia, pertanto sono fermamente convinto che, qualunque sia il ruolo o il settore in cui si agisca, il politico debba muoversi con buona fede ed onestà, deve agire nel rispetto degli altri, con competenza e con la massima educazione possibile».

La politica come mezzo al servizio del cittadino: questo il principio su cui Ignazio Punzi fonda la sua azione di governo. Programmi e progetti? Tanti, per la sua cittadina, ma il nuovo sindaco fa sapere che punta sulla cultura, e che ricorrerà ad ogni mezzo, anche virtuale, se l'emergenza sanitaria in corso dovesse protrarsi a lungo.

Punzi ha osservato un periodo di isolamento fiduciario dopo la positività al tampone da Covid19, ora sta bene ed è tornato a lavorare in Municipio. Parla con la sua gente tutti i giorni, attraverso i social fornisce costanti aggiornamenti sulla situazione epidemiologica e sulla vita di comunità; il suo "dialogo coi cittadini" quindi, si è già aperto. Non dimentica di porgere i suoi auguri di Natale ai cittadini di Montemesola ed a tutti coloro a cui arriverà questo messaggio: «Questo Natale, per quanto diverso, deve essere speciale, molto più speciale degli altri, affinché quella stella cometa che tutti ci raffiguriamo sia veramente oggi, fonte di quella luce di cui tutti noi abbiamo bisogno. Abbiamo bisogno di luce e di speranza».



Ignazio Punzi

Carosino

Ci pensa la Protezione Civile ERA-N.I.T.A CIRO CAMPAGNA

ED ECCO LA “SPESA SOSPESA”

di LAURA MILANO

redazione@lojonio.it

A Carosino, il Natale 2020 non ha solo i colori delle luminarie che adornano le vie del centro, ma brilla di luce vera, quella che sgorga dal cuore della gente. È la luce della solidarietà, a rendere speciale il Natale di Carosino, una solidarietà che in questo difficile 2020 ha un nome: il Gruppo di Coordinamento Provinciale Protezione Civile di Carosino ERA- N.I.T.A. CIRO CAMPAGNA. Sono stati i volontari di questo gruppo, a lanciare una bella iniziativa a cui i cittadini sembrano rispondere con attenzione e generosità: La Spesa Sospesa.

Una grande famiglia di volontari, un gruppo affiatato ed animato dai valori più nobili. C'è tanta voglia di adoperarsi nel gruppo ERA-N.I.T.A. Ciro Campagna, spirito d'iniziativa e di fratellanza, elementi fondamentali, indispensabili, per chiunque voglia far parte di una realtà che operi nel mondo della Protezione Civile. I volontari, prestano la propria opera nella comunità, adoperandosi in



modo significativo per la salvaguardia del territorio e degli animali. Con l'iniziativa “La spesa Sospesa” i membri del gruppo, hanno voluto tendere una mano a tutte le famiglie in difficoltà economica, affinché possano affrontare questo periodo in modo più sereno, almeno dal punto di vista alimentare.

Grazie a questa utile proposta, su tutte le tavole ci sarà un pasto sostanzioso nei giorni di festa, e cibo a sufficienza in tutti gli altri giorni. La

spesa sospesa infatti, non prevede un termine di scadenza. Tutti gli esercizi commerciali addetti alla vendita di generi alimentari, e che abbiano aderito espressamente all'iniziativa, offriranno ai clienti la possibilità di acquistare derrate da destinare ai meno fortunati. Ogni weekend, saranno proprio i volontari del gruppo ERA-N.I.T.A a prelevare dai punti vendita aderenti, le donazioni raccolte grazie alla generosità dei cittadini, per poi consegnarle alle famiglie più bisognose. In tutto ciò, un ruolo importantissimo è svolto dall'ufficio Servizi Sociali del Comune di Carosino che, in maniera assolutamente discreta, saprà indicare ai volontari i luoghi di consegna della spesa. Il Gruppo di Protezione Civile ERA-N.I.T.A. Ciro Campagna, augura a tutti un buon Natale, con la speranza che il suo umile ma sentito tributo, riesca a portare il sorriso ed un po' di gioia in più, sulla tavola di chi, di sorridere, ne ha tanto bisogno.



Sul profilo social del Santuario della Madonna della Croce nove giorni di stupore e meraviglia per vivere l'atmosfera natalizia in altrettanti videoclip

ONLINE LE MELODIE DI NATALE

Nel Santuario della Madonna della Croce a Francavilla Fontana risuonano le nenie, le pastorali, i canti tradizionali, i brani più amati del periodo natalizio. A partire dal 16 dicembre e sino alla Vigilia di Natale, l'appuntamento è ogni sera alle 18, sulla pagina facebook della Parrocchia Santuario Maria SS. della Croce di Francavilla Fontana. L'iniziativa è promossa insieme alla Pro Loco di Francavilla Fontana ed è resa possibile grazie alla disponibilità tecnica di Antimo Altavilla, con il fratello Mimmo, dello studio Gotico Fotografia. Straordinaria è stata la partecipazione dei musicisti - tutti legati alla comunità francavillese per provenienza, studio o lavoro - e che in questi tempi difficili sono intervenuti con esecuzioni svolte in maniera individuale o in formazioni estremamente ridotte.

Ogni giorno per nove giorni, tanti quanti sono quelli della novena del Natale, nel santuario vuoto e a porte chiuse, la musica dei questi artisti dialoga con la fede e la tradizione, l'arte e l'architettura di questo possibile luogo simbolo del Natale, per

altro nel cinquantesimo anniversario della fondazione della Parrocchia.

«Celebriamo così il tempo di attesa della grande festa del Natale - ha dichiarato il parroco fra **Giancarlo Greco** - sapendo bene che non esiste un Natale minore, semmai potrà esserci un Natale diverso, da vivere nella sua essenzialità, attenti ai valori universali che anche la musica ci propone, con un linguaggio altrettanto universale». Questo programma musicale è proposto come momento di riflessione pastorale, ispirati dagli scritti francescani, tra i quali la prima ammonizione di san Francesco d'Assisi dal quale abbiamo tratto il titolo "**... e lo avete veduto**" e dai più recenti documenti del Santo Padre Papa Francesco. L'incontro con questi musicisti ci arricchisce e ci infonde speranza. L'arte e la tecnologia sono nostre alleate nella difficile missione di giungere davvero nelle case e nei cuori di chi è provato dalla malattia, dalla solitudine, dalle fragilità e dalle incertezze della vita per ricordarci come, nel mistero di Natale, c'è la certezza di essere "Fratelli Tutti". Ogni



brano musicale è stato scelto con lo scopo di suscitare stupore e meraviglia intorno al tema delle tradizioni natalizie, nell'eccezionale contesto del santuario e convento francescano presente a Francavilla Fontana, e per riflettere sulla lettera apostolica dedicata al presepe, Il Mirabile Segno, firmata a Greccio da Papa Francesco, esattamente un anno fa.

Ogni videoclip svela anche angoli e dettagli meno noti del santuario e del convento francavillese, affidati alla comunità francescana. «Si tratta di un percorso all'insegna dell'arte, della musica e delle tradizioni – spiega il presidente della Pro Loco, Giovanni Colonna – che ci permette di sottolineare il legame speciale che unisce Francavilla Fontana all'arte e, in particolare, alla musica e ai temi del Natale. Sarà il primo anno che non potremo organizzare o assistere ai tradizionali concerti di Natale, mentre una grave crisi interessa tutti i settori economici, tra i quali anche quello legati alla cultura e al turismo, in questa circostanza con un pensiero e una dedica speciale rivolti ai lavoratori della filiera delle sagre e delle feste popolari. Proprio l'omaggio generoso di tanti artisti e professionisti francavillesi ci commuove profondamente e ci spinge a confidare in un Natale di speranza e di rinascita, da vivere con prudenza e responsabilità».

Nel corso di questi nove giorni si potrà ascoltare una registrazione d'archivio del maestro Dario di Coste, attuale vice comandante della Banda Musicale Nazionale della Guardia di Finanza. Sono invece inedite le esecuzioni originali curate dalla Scuola Musicale Comunale "Padre Serafino Marinosci" – Città

di Francavilla Fontana – con l'intervento del suo direttore, il maestro Antonio Curto, insieme a Cosimo Spinelli (clarinetto), Rossana Volpe (soprano), Mariolina Galiano (voce), Celeste Bungaro (voce); dall'Associazione Musicale "Giuseppe Verdi" diretta dal maestro Andrea di Castri con i musicisti Gianvito Carriero (oboe), Mino Bungaro (clarinetto), Carmine Saponaro (sax contralto), Raffaele Derna (tromba), Davide Milone (trombone), Stefano Sternativo (tuba); dall'Associazione ArmoniEnsemble con la sua Guitar trio composto da Palma di Gaetano (flauto), Giordano Muolo (clarinetto), Vincenzo Zecca (chitarra); dalla Music Lover Band diretta dal maestro Cosimo Spinielli con Mino Bungaro (clarinetto), Marina Putignano (flauto traverso), Emanuele Pastore (fagotto), Davide Milone (trombone), Stefano Sternativo (tuba), Danilo de Milato (percussioni); dal professore Roberto Martucci (organo); dai musicisti Pietro Balsamo (voce e tamburello), Giusy Balsamo (voce), Angelo Ignazio (organetto), Fernando Milone (organetto); dal francescano fra Agostino Buccoliero (organo), vicario parrocchiale presso il santuario. Immane, ovviamente, il contributo del Coro parrocchiale con Laura Galasso (violino) e Antonio Montanaro (organo e direzione), i soprani: Viviana Altavilla, Miriana de Milato, Concetta Iurlaro, Clara Ligorio; contralti: Sara Bonifacio, Filomena di Punzio, Sofia Ligorio, Franca Mantello, Pamela Palumbo, Maria José Piro, Cristina Vecchio; tenori: Adalberto Alfonzetti, Giuseppe Fanizza, Massimo Spina, Francesco Spinelli; bassi: Raffaele Chionna, Giuseppe Landolfi, Giuseppe Trisolino.

nuovarredo
 DA COSA NASCE CASA

DAL 05 AL 30 DICEMBRE 2020

TASSO ZERO VERO

FINO A 48 MESI

TAN 0% TAEG 0%

Il presente annuncio è solo informativo e non costituisce offerta. Per conoscere le condizioni di vendita e le condizioni di finanziamento, visitate il sito www.nuovarredo.it o chiamate il numero verde 800 20 20 20. Nuovarredo è un marchio registrato di Nuovarredo S.p.A. Nuovarredo S.p.A. è un marchio registrato di Nuovarredo S.p.A. Nuovarredo S.p.A. è un marchio registrato di Nuovarredo S.p.A.

SIAMO IN RISERVA



Le nostre fonti si stanno riducendo a causa della scarsità di precipitazioni. AQP è ogni giorno in campo per migliorare l'efficienza della rete. Risparmiare acqua oggi significa preservarla per domani.

Fai anche tu la tua parte:
riduci gli sprechi di acqua.
Ogni goccia conta.

LE 5 BUONE PRATICHE

1



Mentre ti lavhi o ti lavi i denti, chiudi il rubinetto.

2



Meglio la doccia di un bagno in vasca.

3



Per lavare i piatti, riempi il lavello.

4



Innaffia le piante di sera.

5



Per lavare i auto bastano 2 secchi d'acqua.



#ognigocciaconta



Nessuna frenata ma una fisiologica flessione in un settore colpito duramente dalla pandemia. Michela Ciafardino, titolare del centro estetico "Camelia", difende con le unghie il proprio lavoro: «Un servizio che non è apparenza: sentirsi bene induce a cambiare il nostro approccio alla vita»

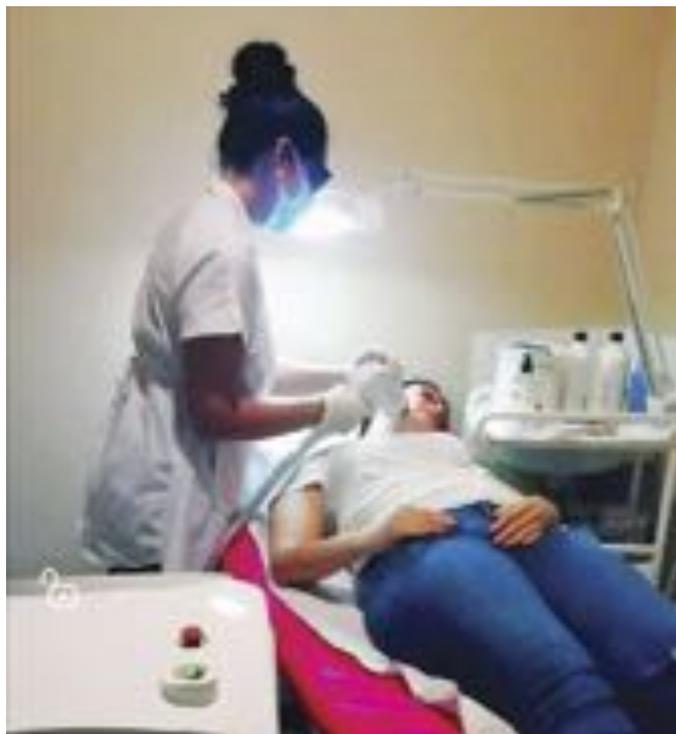
Il benessere scaccia-crisi

di **PAOLO ARRIVO**

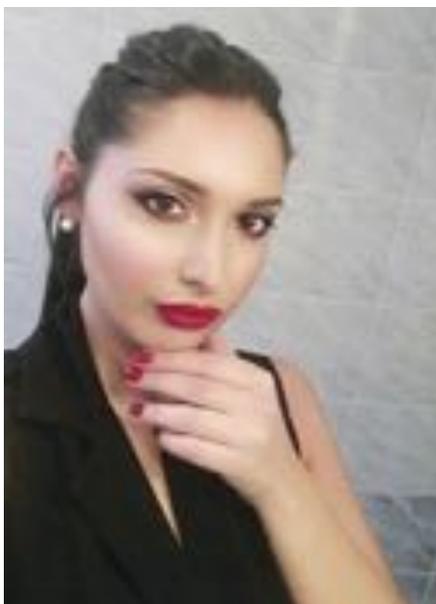
redazione@lojonio.it

«**D**ue mesi al buio. Poi la riapertura, i dubbi, le preoccupazioni. Questa estate, quando tutto sembrava finito, abbiamo ripreso a pieno regime. Ora si va avanti adeguandoci ai decreti». Michela Ciafardino è titolare del centro estetico Camelia. Si trova a Taranto, in viale Magna Grecia, a due passi dalla rinnovata Concattedrale Gran Madre di Dio. Lei ci parla delle difficoltà incontrate durante la pandemia. Non è facile lavorare con la spada di Damocle, sapendo che da un giorno all'altro si può essere costretti a richiudere. Taranto e la Puglia sono stati in zona arancione. Che significa maggiori restrizioni; e il passaggio alla "rossa" può farsi repentino. Un pericolo non scongiurato, anche se la curva dei contagi flette, ora. «Comprendo i provvedimenti legislativi. Le misure protettive nei centri estetici, dove il contatto con il cliente è più ravvicinato rispetto a quello che ci può essere dal parrucchiere. Tuttavia, ribadisco l'importanza del mio lavoro nel quale credo – continua Michela Ciafardino – l'estetica non è apparenza ma benessere: sentirsi bene nel proprio corpo è importante, perché fa cambiare atteggiamento verso gli avvenimenti della vita.

Insomma, la cura dell'anima passa anche attraverso il corpo, i trattamenti atti a migliorare l'aspetto fisico. Un bisogno universalmente sentito nei mesi dell'angoscia generata dal nuovo coronavirus. «C'è chi ha perso il lavoro, a causa colpa del Covid. Per questo non può lamentarsi la mia categoria». Doverosi i sacrifici, tornando a questa estate «quando tutto sembrava più tranquillo, e la gente non aveva paura», qualcosa non ha funzionato, per eccesso di euforia. Ma in qualche modo si doveva fare ritorno alla vita. E muovere l'economia, prima che la seconda ondata ci facesse trovare impreparati, ancora una volta, costringendo il Governo a nuove restrizioni: «Il fatturato è calato di almeno il 40 per cento rispetto alla stagione estiva.



Ora, a dir la verità, lavoro più dell'anno scorso, in questo periodo». Camelia infatti è nata sul finire del 2019. I primi due mesi sono stati i più difficili, per l'acquisizione della clientela. Ma la giovane tarantina, che ha un trascorso da atleta, non si è scoraggiata continuando a crescere la sua creatura. Conserva la leggerezza nel sorriso, i suoi sogni ed ambizioni. Non l'ha fermata nemmeno la pandemia. Flagello che ha colpito duramente il settore del benessere alla persona, prestando il fianco al fenomeno del lavoro sommerso, a parrucchieri ed estetisti abusivi. Chi rispetta le regole fatica il doppio. Ma «anche se lo Stato non ti aiuta», in termini di Tributi, Michela continua a fare della sua passione il proprio lavoro. Un sogno realizzato attraverso lo studio. Le facciamo, quindi, i migliori auguri, perché ci piacciono i giovani che investono e resistono sul territorio ionico.



Michela Ciafardino

SPECIALE



NATALE

*Buon
Natale*

**IMPRESA
D.CO CASSALIA**
dal 1975

32, V. Bruno - 74121 Taranto (TA)
Telefono: 099 730 56 99
www.cassalia.it - info@cassalia.it

BUONE FESTE
CON IL PRIMITIVO DI MANDURIA

**CONSORZIO DI TUTELA
PRIMITIVO DI MANDURIA**
DOP e DOCG

SPECIALE



NATALE

Comes
Industrial Construction Partner

Electrical and Instrumental
Mechanical and Fluid Dynamic
Multidisciplinary Engineering
Structural design and Construction

www.comesgroup.com

Auguri di Buone Feste natalizie



**Natale
con Maico,
per sentirsi
più vicini.**



TARANTO

Via Cagliari, 73 - Tel. 099 7302420

V. le Trentino, 2 - Tel. 099 7304890

MASSAFRA (TA)

C/so Roma, 2 - Tel. 099 8807434

MANDURIA (TA)

Via Pacelli, 12 - Tel. 099 9742055

CONTATTACI

Numero Verde
800-099167

taranto acustica

Soluzioni innovative per l'udito

M MAICO

scegli di sentire

Cerca il centro più vicino su www.grilligroup.com

Il Comune promuove il primo collettivo
con le librerie di Taranto

«SIPARIO, SI LEGGE»

In streaming dal Teatro Fusco e dalla Biblioteca presentazioni di libri e giochi con i bimbi. Marti: «È la prima volta a Taranto che si promuove una rete con le librerie. Da De Cataldo a De Giovanni, da Pupi Avati alla Francini e un appuntamento tutto dedicato ai più piccini»

Nasce **Sipario, si legge**, un'iniziativa voluta dall'Amministrazione Melucci con la quale per la prima volta si mettono in rete le librerie di Taranto. «È una grande scommessa. Partiamo subito con una programmazione condivisa di presentazioni di libri all'interno del Teatro Fusco e della Biblioteca da poco restituita alla Città. Ma questo progetto - specifica l'assessore alla cultura **Fabiano Marti** - è molto di più. Da oggi iniziamo a lavorare insieme, facendo squadra intorno al tema della cultura declinata come solo le librerie sanno fare; collante sociale e culturale tra la comunità e il mondo esterno, collettore di generazioni diverse. E non escludo che questo percorso possa portarci a programmare iniziative importanti anche a lunga scadenza». Non è casuale che questa iniziativa arrivi in questo momento storico. «Stiamo programmando il futuro di Taranto declinandolo attraverso gli obiettivi che ci siamo prefissati con il progetto Taranto Capitale della Cultura. E questo è un ulteriore pezzo di un puzzle più ampio che ci vede impegnati nell'attuazione di misure volte al rilancio della Città».

Sipario, si legge, è, pertanto, un momento di condivisione allargata, ma costituisce uno strumento dinamico

di programmazione con il quale, conclude l'assessore Fabiano Marti «abbiamo intenzione di dar vita a progetti che nel prossimo biennio segneranno profondamente il rilancio culturale di Taranto nella convinzione che insieme sia possibile segnare il vero cambiamento. E in questo senso l'amministrazione guidata dal sindaco Rinaldo Melucci intende rafforzare sempre più il claim



scelto per la candidatura di Taranto a capitale della cultura per il 2022, certi che è proprio dalla cultura che bisogna partire per cambiare il clima, la visione e la storia di un territorio».

Sono cinque le librerie tarantine che hanno aderito al progetto Sipario, si parte. Si tratta di Ciuma, la libreria



ria specializzata sui più piccini, Dickens, che da poco ha celebrato il suo trentesimo anniversario, Casa del Libro Cav. A. Mandese, la storica casa editrice che da sempre è un riferimento anche per l'editoria locale, Mondadori bookstore di Taranto via De Cesare e Ubik due realtà che sono ormai parte integrante della vita della comunità tarantina.

DICHIARAZIONI LIBRAI

Roberta Ursi Libreria Ciurma. «Le librerie di Taranto sono da sempre nelle vostre vite. Siamo uniti per regalarvi, ognuna a suo modo, un momento magico fatto di libri, gioco, letture con autori e illustratori! Uniti si può fare!»

Giulia Galli, Dickens. «Il Comune e le librerie di Taranto insieme. Felici ed entusiasti di essere parte di un

progetto che promuove la lettura e favorisce la pluralità culturale nella nostra città. Identità differenti e un percorso condiviso, di confronto, relazioni, valori. Per contribuire a cambiare il clima culturale della città. Perché, di questo siamo assolutamente certi, «la cultura cambia il clima»».

Antonio Mandese, Casa del Libro Cav. A. Mandese. «Leggere una bella occasione per far crescere la comunità. Ciò che conta è scoprire il valore della lettura attraverso la necessaria educazione alla lettura stessa ed all'esempio che nasce in famiglia, a scuola, in biblioteca. Per questa ragione va riscoperta e tutelata la funzione sociale

della libreria come luogo eletto e dedicato alla promozione della lettura e dell'emancipazione culturale».

Carmine Fucci amministratore Mondadori Bookstore di Taranto Via De Cesare «Ci fa piacere condividere con l'amministrazione comunale questo progetto di rinascita della città e mettere a disposizione la nostra esperienza di librai e di promotori di cultura».

Antonio Smiraglia, direttore Ubik. «La libreria Ubik di Taranto ha aderito con grande entusiasmo al progetto "Sipario, si legge!", perchè è un progetto che nasce dalla reale collaborazione tra le librerie della città, presidi fisici della filiera del libro, e il Comune di Taranto, dando così la possibilità ai librai, agli autori e agli editori di tornare a parlare, attraverso una piattaforma digitale condivisa, ad un vasto numero di lettori, nonostante le difficoltà del momento».

Il programma

- Venerdì 18 dicembre** ore 18,30 al Teatro Fusco presentazione del libro "Un cuore sleale" di **Giancarlo De Cataldo**, edito da Einaudi
A cura della libreria *Dickens*.
Presenta: **Mimmo Mazza**, caporedattore de *La Gazzetta del Mezzogiorno*.
Intervengono: assessore alla Cultura, Fabiano Marti, Giulia Galli della Libreria Dickens.
- Sabato 19 dicembre** ore 16 in Biblioteca, "Il complotto dei Babbi Natale" edito da Babalibri di Ute Krause e laboratori creativi con le illustratrici **Maria Teresa Conte** in diretta da Modena e **Marisa Vestita**. A cura della libreria *Ciurma*.
Presenta **Alessandra Macchitella** giornalista de *Il Nuovo Quotidiano di Puglia*.
Intervengono: assessore alla Cultura, Fabiano Marti e Roberta Ursi titolare della libreria *Ciurma*.
- Lunedì 21 dicembre** ore 18,30 Teatro Fusco "L'Archivio del diavolo" di **Pupi Avati**, edito da Solferino.
A cura della *Libreria Casa del Libro Cav. A. Mandese* di Viale Liguria, 80/82.
Presenta **Walter Baldacconi**, direttore di *Studio100*.
Intervengono: assessore alla Cultura, Fabiano Marti e Antonio Mandese di Casa del Libro Cav. A. Mandese (viale Liguria 80/82).
- Martedì 22 dicembre** ore 18,30 Teatro Fusco, presentazione di "Fiori" di **Maurizio De Giovanni** edito da Einaudi. A cura della libreria *Ubik*.
Presenta **Enzo Ferrari**, Direttore di *TarantoBuonasera*.
Intervengono: assessore alla Cultura, Fabiano Marti, e in streaming Antonio Smiraglia, direttore della libreria *Ubik*.
- Lunedì 28 dicembre** ore 20,30 al Teatro Fusco presentazione de "Il cielo stellato fa le fusa" di Chiara Francini edito da Rizzoli. A cura della libreria *Mondadori*.
Presenta **Gianni Sebastio**, Direttore di *Canale85*.
Intervengono: assessore alla Cultura, Fabiano Marti, e Carmine Fucci, amministratore della libreria *Mondadori Bookstore* di Taranto via De Cesare.



UNIBED *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE



la Cultura del
Benessere

ORIGINALE
e AFFIDABILE

Rita Dalla Chiesa
Testimonial Unibed



MESAGNE

Via Mannarino, 1
(STORE)

BRINDISI

Via Bastioni San Giorgio, 31/35
(STORE)

LECCE

Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)

TARANTO

Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU  

Numero Verde
800 700 816

Eva Degl'Innocenti: «È la cartolina da Taranto che consente di regalare cultura e portare speranza»

Il **MAR**TA vara la Christmas card

«**O**ggi tutti i musei del mondo fanno i conti con la pandemia. Il MAR**T**A ha deciso di trasformare questo momento di crisi in una opportunità di riscatto e contribuire a portare Taranto, il suo buon nome e le sue ricchezze, oltre gli ostacoli geografici, logistici, e soprattutto oltre gli stereotipi che spesso l'accompagnano. C'è una città ricca di cultura e di storia da riscoprire e il Museo Archeologico Nazionale ne è la porta d'accesso principale».

Eva Degl'Innocenti, direttrice del MAR**T**A e promotrice di un vero e proprio cambio di passo per l'importante istituzione museale tarantina, spiega così la singolare iniziativa che nella frenesia dello shopping natalizio, mette in vetrina proprio la cultura con un viaggio, anche se virtuale, all'interno delle sale di uno dei musei archeologici più importanti del mondo.

Sarà, infatti, attiva dal prossimo week end la MAR**T**A Christmas Card, una vera e propria cartolina virtuale personalizzabile che consente di raggiungere amici e familiari in tutte le parti del mondo e inviare insieme al proprio messaggio augurale anche un regalo.

«Le cartoline di Natale solitamente arrivano dai luoghi delle vacanze, da quelli del cuore, o dalle città che abbiamo amato visitare – continua Eva Degl'Innocenti – la cartolina del MAR**T**A è una promessa di viaggio da compiere appena possibile in questo museo, è un'esperienza virtuale che oggi siamo in grado di regalare a un amico o parente e che è complementare a quella reale che speriamo di poter riconquistare al più presto».

La campagna che promuove la MAR**T**A Christmas card recita: “Regala MAR**T**A Christmas Card: perché ora che il distanziamento ci divide, la cultura può unirici”.

«La nostra cartolina funziona come un abbraccio, perché proprio mentre il distanziamento fisico limita i nostri contatti, noi rendiamo questo gesto l'occasione per dimostrare vicinanza – dice la direttrice – fornendo anche l'opportunità di promuovere il MAR**T**A e al contempo l'immagine di Taranto. È un messaggio di speranza per la città che merita tanto questo abbraccio».

Attraverso il sito www.museotaranto.beniculturali.it si potrà accedere al servizio cliccando direttamente sul banner con l'icona identificativa della MAR**T**A Christmas Card. Com-



pilando lì un form semplice e facendo la propria donazione, sarà possibile acquistare il tour virtuale in 3D del Museo e inviarlo, insieme al proprio messaggio augurale, alla e-mail della persona che si vuole raggiungere. Il servizio sarà disponibile a partire da sabato 19 dicembre.

Ogni donazione costituirà un fondo che contribuirà alla rinascita di Taranto, attraverso progetti scientifico-culturali, di formazione dei giovani e di valorizzazione del Museo tarantino.

Il Prof. Massafra sostiene provocatoriamente che l'«arroganza dell'invisibile Taranto magnogreca» oscuri la Città post-classica, nonostante il Castello Aragonese sia il monumento più visitato. Proprio ora che il MarTa privilegia la dimensione virtuale. A chi giovano simili polemiche?

MA TARANTO, DOVE LA TROVO?

di FABIO CAFFIO

Vito Forleo, autore dell'insuperata *Taranto dove la trovo*, alludendo alle invisibili vestigia greche, scriveva che «di Taranto...bisognerebbe dire che fu rovinata dalla Magna Grecia». Tutti i viaggiatori del Gran Tour confermano questa notazione: il von Riedesel, nel 1717, scriveva ad esempio che «I monumenti dell'antica Taranto si riducono a ben poca cosa». Vero è invece che illustri scrittori di cose tarantine come Giovan Giovine, d'Aquino ed il suo commentatore Cataldantonio Carducci, Giovan Battista Gagliardo si dilungano sulle nobili origini della Città, sulla base delle fonti di Livio, Strabone, Polibio, Floro. Per non dire di **Monsignor Capecelatro che a fine Settecento, nella sua Villa sul Mar Piccolo, fu il punto di raccordo tra il mondo antico e quello moderno.** Le vicende storiche di Taranto durante il periodo medievale, del Principato, e delle dominazioni Aragonese, Spagnola e Francese, furono comunque sempre all'attenzione dei letterati. Giuseppe Carlo Speziale, ne elaborò una sintesi mirabile nella sua *Storia Militare di Taranto degli ultimi cinque secoli* scritta nel 1930, incentrata sul Castello Aragonese.

L'occasione per parlare di questi argomenti la offre un recente articolo del **Prof. Piero Massafra** («Per un riequilibrio della cultura storica a Taranto», *Buona sera Taranto*, 1 dicembre 2020, 6) basato sul presupposto che la preponderanza del periodo classico abbia oscurato quelli successivi. Come esempio dell'«arroganza esercitata dall'invisibile Taranto magnogreca» nei confronti di quella dei secoli successivi, il Prof. Massafra porta l'abbattimento della Chiesetta della Trinità all'inizio di via Duomo, negli anni Settanta del secolo scorso, per consentire il recupero dei rocchi superstiti delle co-



Capitello della colonna dorica incastonato sul ballatoio della Chiesa della Trinità

lonne doriche (a proposito, ma non ce ne erano altri nel vicino Vicolo Nasuti ?) ed il loro riposizionamento in Piazza Castello. La tesi è suggestiva e sembra quasi ipotizzare un culto eccessivo dell'antichità simile a quello fascista della Romanità che portò agli sventramenti di via dei Fori Imperiali il cui effetto dannoso è stato ben messo in luce da Antonio Cederna. Non vogliamo entrare in polemica ma desideriamo evidenziare alcune realtà, non senza prima ricordare che negli anni Trenta a rischiare di essere distrutte assieme al Convento dei Celestini furono proprio le colonne di Piazza Castello per far posto al costruendo Palazzo delle Poste.



A destra: scala greca di accesso al Mar Piccolo scoperta da Viola durante la costruzione del IV Padiglione dell'Ospedale Militare (Fonte: Atti X Convegno Magna Grecia)

La Taranto borbonica si presentò all'appuntamento della storia nel 1860 con un suo particolare profilo urbanistico ed architettonico, avendo conservato importanti vestigia di epoca medievale e rinascimentale come il Castello Aragonese con i suoi torrioni estesi sino al Mar Piccolo ed il ponte di Porta Lecce, le mura bizantine intorno all'Isola, la fontana di Carlo V, la Cittadella, la Torre di Raimondello Orsini, Porta Napoli ed il relativo Ponte a sette arcate con il tratto terminale dell'Aquedotto del Triglio. In odio all'oscurantesimo ed all'oppressione dei secoli passati (o forse per interessi immobiliari), ed in concomitanza con le trasformazioni indotte dal nuovo ruolo militare della Città, **tutto fu allegramente distrutto nell'arco di venti anni** fino a fine Ottocento come ha magistralmente narrato Speziale. Sopravvisse, mutilato di bastioni e torrioni, il Castello Aragonese nella struttura esistente sul Canale navigabile. A farne le spese fu anche la splendida villa di Monsignor Capeceletro sul promontorio sovrastante il porto antico nella Baia di Santa Lucia di cui, come si sa, è sopravvissuta qualcosa nel Giardino dell'Ospedale Militare. Al tempo, **non si ebbe dunque alcun riguardo per le vestigie postclassiche, non certo per privilegiare le rovine magnogreche**, ma in nome del progresso economico-sociale della Città correlato alla costruzione dell'Arsenale.

La riscoperta della Taranto antica -iniziata in parallelo con gli scempi urbanistici che avvenivano al Borgo in applicazione del Piano Conversano -primo tra tutti la mancata tutela dell'Anfiteatro Romano adiacente al Convento dei Carmelitani/Teresiani- non fu un'invenzione di un gruppo di archeologi ambiziosi. Il grande **Luigi Viola** si rese conto di quel che era stato l'antico splendore della Città quando cominciò a scoprirne i resti affioranti a mano a mano che procedeva l'edificazione delle nuove aree; dovette però combattere duramente

contro l'indifferenza e la speculazione che non esitava a usare l'arma del piccone demolitore. La sua battaglia per la creazione di un museo archeologico (sino a fine Ottocento i reperti sopravvissuti al commercio illegale venivano inviati al Museo di Napoli) è stata ben raccontata da Cosimo D'Angela (*Il Museo Negato*, Scorpione, 2000). Prima di Viola, la cultura locale tarantina, come detto, aveva comunque sempre enfatizzato le nobili origini della Città.

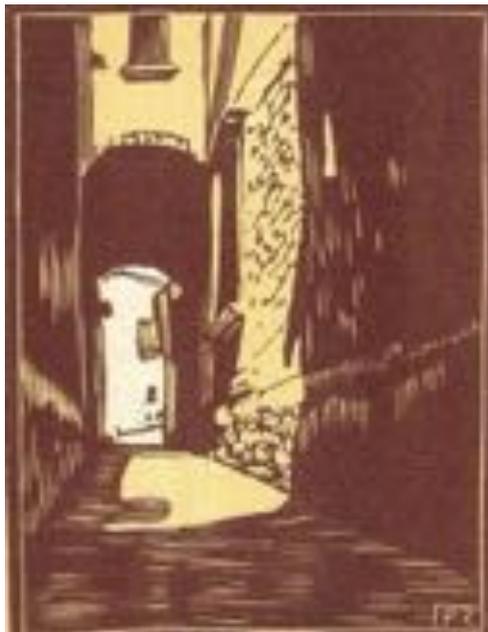
Le aspirazioni del Viola vennero realizzate ad inizio Novecento dotando Taranto di Museo e Soprintendenza Archeologica competente su Puglia e Basilicata. **Inizia allora un periodo che - per usare la metafora di Piero Massafrà - potremmo definire di "arroganza" dell'archeologia tarantina** che cerca di recuperare il terreno perso per via dei traffici illeciti di antichità. Non dimentichiamo che nel 1909 un importantissimo reperto come quello della c.d. **Dea in Trono** riuscì ad essere trafugato in Francia e Germania come ci ha raccontato Angelo Conte (*La dea del sorriso. La Persefone o Afrodite dei tarantini*, Scorpione, 2011). **Quintino Quagliati e Ciro Drago impersonano bene questa fase trionfante durante la quale le collezioni museali si arricchiscono di reperti provenienti anche da altre provincie pugliesi.** Essa continuò nel dopoguerra con soprintendenti del calibro di Stazio, Lo Porto, Adameşteanu fino a che a fine anni Ottanta si materializzò il fronte avverso delle Province di Lecce, Bari e Foggia volto ad acquisire competenze a danno di Taranto. "*Magna Grecia, addio: Un decreto dei Beni culturali mette in discussione oltre un secolo di ricerca. A Taranto dimezzano la soprintendenza; così s'uccide l'archeologia italiana*" titolava Repubblica nel 1988 in un articolo di Carlo Chianura. Da quel momento in poi può dirsi inizia una sorta di **decadenza dell'archeologia tarantina** che coincide con la decennale chiusura del Museo: l'iniziativa fu giustificata dalla

sua ristrutturazione ma di fatto ne determinò la radicale mutazione da Museo della Magna Grecia a Museo di Taranto. La ciliegina sulla torta fu, alla fine, il trasferimento a Lecce della Soprintendenza. **Non sappiamo se a Taranto ci siano ancora tutte le collezioni esposte in precedenza**, ma potremmo anche pensare che qualcosa (per esempio le ricche collezioni del paleolitico che riempivano tutto il piano sovrappreso del vecchio Museo) sia stato ceduto ad altri musei pugliesi vicini alla loro località di origine. Quel che per fortuna è rimasto sono i Convegni sulla Magna Grecia e l'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia che li organizza. Nel frattempo, il **MarTa, si è**

anche dematerializzato grazie allo spirito imprenditoriale della sua direttrice Eva Degli Innocenti (v. "Il MarTa diventa hi-tech", Repubblica, 12.12.20), come se un ciclo fosse terminato. Secondo qualcuno, con buona pace del Prof. Massafra, **l'archeologia a Taranto sarebbe finita**, anche se la Degli Innocenti dichiara che «Il MarTa è l'avanposto di un museo diffuso sul territorio». Se così fosse potremmo sperare che in futuro nuove scoperte vengano fatte nell'area dell'Ospedale Militare dove Lippolis supponeva l'esistenza di un anfiteatro e dove Viola nel 1901 riportò temporaneamente alla luce una scalinata monumentale di epoca greca che, in asse con l'attuale via Cavallotti, conduceva al Mar Piccolo.

A dispetto dell'ipotizzata preponderanza delle antichità classiche, cresce sul piano turistico-culturale, in modo progressivo ed inarrestabile, il **Castello Aragonese**: monumento di sé stesso e vero e proprio palinsesto di 2500 anni di storia tarantina che ingloba le strutture difensive dell'Acropoli greca e del *Kastron* bizantino. A strapparlo ad un destino incerto è stato l'entusiasmo e l'energia del suo Conservatore, Ammiraglio Francesco Ricci, oltre all'apporto di studiosi come l'accademico dei Lincei Prof. Cosimo Damiano Fonseca, il Prof. Giovanguualberto Carducci e l'archeologo Federico Giletti. Sta di fatto che il Castello è oggi un cantiere aperto alla ricerca archeologica ed un formidabile attrattore turistico visitabile (prima della pandemia)

Muraglione Arsenale, tratto visto dall'interno (Fonte MM)



P. Casotti, Vicolo Casalino, xilografia anni Venti

persino in ore notturne grazie all'attività di guida turistica svolta da personale militare in servizio. Ma il Castello non è l'unica alternativa all'archeologia classica. La Difesa ha avviato la musealizzazione delle aree non più utilizzate dell'**Arsenale Militare** (per ora limitata alla Mostra Storico-artigiana) prevista dalla legge 20-2015. Altre realtà culturali sono il **Museo Diocesano (MuDi)**, gestito dall'Associazione "Obiettivo Borgo Antico Taranto", e la "**Biblioteca Arcivescovile G. Capecelatro**" la cui realizzazione si deve al Prof. Vittorio De Marco, apprezzato studioso di storia contemporanea. Da non ricordare infine, oltre alla sempre più viva **Biblioteca Comunale Acclavio**, la "**Biblioteca Sant'Egidio da Taranto**"

che presso la Chiesa di San Pasquale custodisce testi di storia locale raccolti da Padre Coco e Padre Adiuto Putignani, non dimenticati scrittori del regime storico della pesca in Mar Piccolo, materia di recente analizzata dal Prof. Stefano Vinci docente di Storia del Diritto Italiano del Dipartimento Jonico dell'Università di Bari.

Tanto basta per provare che **a Taranto non impera la narrazione delle origini magnogreche, ma ci sono vari poli culturali** alimentati da studiosi di storia postclassica. Non a caso lo scorso anno è stato organizzato un Convegno sul Principato di Taranto, ad iniziativa dell'AICC tarantina retta dalla Prof. Franca Poretti. Sarebbe quindi facile costituire quel l'«Ufficio o Assessorato per la ricerca e la conoscenza della storia di



Taranto» che il Prof. Massafra propone giustamente di insediare nel Museo degli Illustri Tarantini (MudIT) in via di realizzazione nella Masseria Solito, di cui è anima l'Avv. Enrico Viola. Egli si è avvalso, per coordinare l'attività di redazione dei profili degli Illustri Tarantini da parte di un nutrito gruppo di collaboratori volontari, dell'apporto dello stesso Prof. Vinci e di Pierluca Turnone, ricercatore universitario in Educazione alla Politica. Sicuramente ne guadagnerebbe la cultura tarantina, spesso vista nei suoi aspetti più superficiali e meno identitari.

Insomma, è innegabile che Taranto sia Città molto diversa da come sembra. Possiamo dimostrarlo coi fatti, cominciando dal risanamento dell'Isola che serba ancora vari tesori, dal decoro urbano del Borgo, dalla tutela del paesaggio e dell'ambiente e dalla cura della memoria storica.

A questo punto chiedo ai lettori di perdonarmi se il mese scorso su queste pagine ho parlato con enfasi delle "quattro pietre" delle Mura Greche. Faccio ammenda per



non incorrere nelle ire del Prof. Massafra che potrebbe accusarmi di vetero-classicismo. Per riparare, sono pronto a tessere le lodi del **Muraglione ottocentesco dell'Arsenale** (a condizione che sia restaurato ed "alleggerito" in qualche tratto), replica di quello cinquecentesco di Venezia, come fa l'Architetto Augusto Ressa ("Il mio elogio del Muraglione", *Corriere di Taranto*, 11.12.2020) il quale, da responsabile dell'Ufficio operativo di Taranto della Soprintendenza ABAP, trent'anni fa avviò la procedura per classificarlo come "bene protetto" secondo il Codice dei Beni Culturali.

Al tuo fianco

Marcello De Pace - Antonio Mandese Editore

Leonardo e Aminta, professore universitario lui e ambiziosa impiegata lei, hanno entrambi un carattere deciso, appassionato ma anche fragile. Dotati di grande intuito e raziocinio, non intendono minimamente cedere a facili sentimentalismi. Giocano a nozi, spudoratamente, con le emozioni. Amano la vita e la esplorano, affamati di sensazioni. Avere di fronte un interlocutore tanto interessante, li incuriosisce e avvicina. Ma oltre la sfida, ci sarà anche la giusta chimica fra loro? Niente è come sembra e il lieto fine non è affatto scontato. Una sordida trama è tessuta alle spalle dei due; loro rapporto dovrà affrontare la peggiore delle sfide. "Al tuo fianco" è il racconto di un amore dal realismo a tratti feroce con un finale che esalta il dramma nella sua dolcezza e passione.

Amare oltre il concetto di possesso, amare per prima l'interessa dell'altro per la meraviglia che rappresenta la sola sua esistenza in questo mondo e in questo tempo.

Leggerlo è la giusta scelta!



In libreria e su mandese.it
Il tuo regalo di Natale!





Da 20 anni al servizio del territorio per un futuro sostenibile

Sede legale e operativa - S.S. 7 Appia Km 636 - 74016 Massafra (TA) ITALY - tel./fax (39) 099 8807723
 Uffici di Torino - Via Giovanni Prati, 2 (ang. P.zza Solferino) - 10121 Torino (TO) ITALY - Tel. +39 011 3982 4052

www.castiglia.it | info@castiglia.it



Il 21 dicembre Raiz & Radicanto: online il grande spettacolo del Festival di Mottola

LA CHITARRA IN... WINTER EDITION

Raiz e le stelle della musica per un Natale dal suono mediterraneo. Accade con la versione invernale del **28esimo Festival Internazionale della chitarra - Città di Mottola**. L'ultimo, attesissimo appuntamento, lunedì 21 alle 19. Si può assistere dal canale YouTube «Mottola Guitar Festival» o dalla pagina Facebook di questa edizione.

Cantighe sefardite, salmi, canzone napoletana, fado portoghese, ritmi nordafricani, mediorientali, asiatici. Lingue e linguaggi che si inseguono per «Musica immaginaria mediterranea», l'esibizione che firmerà l'imperdibile appuntamento. La serata è affidata al talento di Raiz & Radicanto, in un universo sonoro di voci che si intrecciano a ritmi cadenzati, gli echi delle corde, delle pelli e dei papiri, scivolano in un racconto adatto a tutti. L'unione nasce dall'incontro tra la voce inconfondibile di



Raiz e De Trizio

Raiz, storico leader degli Almamegretta, e la chitarra di Giuseppe De Trizio dei Radicanto. Parole che evocano la canzone, espressioni artistiche immerse nel «Mare Nostrum».

L'organizzazione è dell'associazione Accademia della Chitarra, con la direzione artistica del Maestro Michele Libraro. «Se le sale da concerto sono chiuse - dice - la musica prova a resistere. Da qui l'idea della versione invernale del nostro prestigioso Festival, con tre appuntamenti». I primi ad esibirsi, in questi giorni, i musicisti del quartetto Se.Go.Vi.O. Poi Gassa D'Amante e il duo composto da Claudio Prima e Morris Pellizzari. L'evento ha il patrocinio di Unione Europea, Regione Puglia, Comune di Mottola, Lions Club Massafra-Mottola Le Cripte, Pro Loco Mottola. Il Festival è l'unica realtà italiana che appartiene al circuito internazionale Eurostrings.

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE

OPEL FINO A 9.500€ DI VANTAGGI PER TUTTI.



CROSSLAND X



CORSA
anche 100% elettrica



GRANDLAND X
anche ibrido Plug-In

SCOPRI LA GAMMA. SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.

www.gruppodemariani.it



OPEL

Demarauto

Via Cesare Battisti, 744
Tel 099.7797138 - TARANTO



Casa di Cura Villa Verde di Taranto

Un'esperienza pluridecennale al servizio della collettività

Fondata nel 1961 la Casa di cura Villa Verde di Taranto, dopo i primi anni di attività prevalentemente nelle branche chirurgiche, ha modificato la propria configurazione offrendo prestazioni sanitarie, sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale, in linea con i bisogni di salute del territorio tarantino.

Trasferitasi nel 1994 nell'attuale sede - in via Golfo di Taranto - la Casa di cura, strutturata secondo i più avanzati dettami in materia di edilizia e tecnologia sanitaria, dispone oggi di 104 posti letto accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed è organizzata in tre Raggruppamenti di Unità di degenza:

- I Raggruppamento: Geriatria - Recupero e Riabilitazione Funzionale;
- II Raggruppamento: Medicina Generale - Oncologia - Pneumologia - Riabilitazione - Pneumologica;
- III Raggruppamento: Cardiologia - Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) - Riabilitazione Cardiologica - Cardiocirurgia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica.

La struttura è altresì accreditata con il SSN per le prestazioni di Diagnostica per Immagini, di Laboratorio Analisi e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale.

Tutti i reparti e i Servizi sono dotati di moderne attrezzature, in grado di soddisfare pienamente ogni necessità di diagnosi e cura.

Ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001-2008 per il Servizio di Laboratorio Analisi, per il Servizio Diagnostica per Immagini e per il Raggruppamento Cardiologico (Cardiologia- UTIC - Riabilitazione Cardiologica - Ambulatori cardiologici - Servizio di Emodinamica e Servizio di Elettrofisiologia - Cardiocirurgia), a conferma dell'impegno continuo della Casa di cura ad erogare servizi di qualità sempre più elevata.



Via Golfo di Taranto, 22
74121 Taranto
Tel. 099.7727111
Fax 099.7727610

[vilaverde@vilaverdetaranto.it](mailto:villaverde@vilaverdetaranto.it)
direzionesanitaria@vilaverdetaranto.it
www.vilaverdetaranto.it



UN VIAGGIO NELL'INFINITO AMORE

È questo il titolo dell'ultimo libro di Gemma Candida de Matteo Cometti, pubblicato in questi giorni da Scorpione Editrice (info: scorpioneditrice@libero.it oppure www.editrice-scorpione.it). Il libro, che contiene anche un Cd audio, è arricchito dalla presentazioni di Enzo Decaro, Daniel Lumera e Umberto Di Grazia, nonché dalle testimonianze di Barbara e Marcello Cometti, i fratelli sopravvissuti al giovanissimo Davide, che perse la vita a nemmeno 17 anni nei fondali del mare di Taranto il 29 agosto del 1978. Da quella tragica scomparsa ebbe inizio la lunga, faticosa e dolorosa ricerca di Gemma, che caparbiamente e non senza sofferenza, anche grazie ai preziosi suggerimenti di una pioniera della metaforia in Italia, Gabriella Alvisi, iniziò la sua ricerca di quel ponte d'amore che indissolubilmente ci lega e ci mette in contatto coi nostri cari passati nell'altra dimensione. Una dimensione di Luce e di Amore, secondo gli insegnamenti che da quella dimensione spirituale giungono copiosi.

Questo libro, il nono volume scritto da Gemma Candida de Matteo Cometti, rappresenta la summa di una ricerca durata 41 anni, che si è andata evolvendo nel tempo passando dall'utilizzo di un vecchio magnetofono "Geloso" sino a quella che l'autrice definisce "audizione interiore". Il libro peraltro è impreziosito da un cd audio che contiene i segni più eclatanti ed inequivocabili giunti dal mondo della Luce.

Dice Gemma: «Oggi per me la metaforia è soltanto un lontano ricordo poiché il mio percorso, attraverso i diversi passaggi, configura una completa simbiosi con mio figlio; i nostri spiriti si sono incontrati e camminano insieme su due dimensioni diverse. Nella mia continua ricerca sono af-

fiorate, col tempo, quelle facoltà psichiche in grado di interiorizzare il pensiero e creare una sorta di "audizione interiore" o meglio, una "telepatia d'amore". Oggi, riascoltando decine di cassette e bobine, mi rendo conto che quella delle "voci", come inizio, sia la prova più efficace, valida e convincente per tutti: credenti e atei che siano. Nel momento in cui senti un figlio che credi morto, chiamarti "MAMMA" hai la precisa sensazione di possedere la chiave di tutto; il velo che ricopre il mistero si solleva per mostrare la realtà della sopravvivenza e della vita eterna e allora capisci che la morte non esiste!».

Come afferma nella sua prefazione il ricercatore internazionale Daniel Lumera, «per me la vita di Gemma Cometti è qualcosa di autentico, di reale, di profondamente reale. È qualcosa di autentico nel dolore reale, autentico nell'amore reale e autentico nella durezza e nella dolcezza presente nelle sue parole quando proteggono e quando conducono ad un grande dono di conforto e di ascolto per tante persone che avevano insieme a lei fatto l'esperienza di quel tipo di dolore: la perdita di un figlio, la perdita di una persona cara. Dando non semplicemente speranza ma proponendo ascolto, proponendo fiducia in quell'ascolto e proponendo soprattutto la capacità di farsi guidare dalla vita nell'aspetto più profondo della vita. Tutta l'opera di Gemma, dai convegni ai suoi scritti, sono permeati da una grande determinazione, dalla sua fermezza, dalla sua tenacia che non ha mai vacillato di fronte alle avversità anche quando tante persone le hanno sentito dire "non ce la faccio più". Lei invece ce l'ha sempre fatta e questo è un esempio, un esempio di vita e di coraggio».

L'AVVINCENTE "MANDRIA NOTARILE"

di GIOVANNI BATTAFARANO

Sucre Doddi è la protagonista di **"Mandria notarile"**, Edizioni affinità elettive, Ancona, 2020, un avvincente romanzo di Annalisa Gaudenzi, programmista-regista Rai e autrice di documentari sulle bellezze italiane.

La piccola Sucre ha un'esperienza familiare dolorosa alle spalle: aveva appena cinque anni, quando la madre Adele l'abbandonò, per fuggire in India e seguire il suo percorso esistenziale. Sucre non si rassegna "e continua a cercare fiduciosa la madre: sotto i letti, dentro gli armadi, là, sopra in soffitta, dietro i cespugli in giardino, issandosi sugli ulivi del parco... Niente. Interpella pure lombrichi, cavallette, galline e gazze. Sapete qualcosa?" Niente (p. 23).

Sucre cresce con il padre Giulio, originale figura di chimico, comunista, con un grande attaccamento alla tenuta dell'Amigdala. Che cos'è la Amigdala? La mandorla? lo scrigno del tesoro? la parte del cervello che gestisce le emozioni? In realtà è una fattoria sgangherata nel macedone, che in seguito, per la passione animalista che unisce padre e figlia, diventa una azienda moderna. La piccola Sucre cresce, studia e, dopo la maturità classica, prende contatto con una sorella della madre, Marcella, cattolica tradizionalista, ben inserita nella vita mondana della capitale, che vive in una splendida dimora borghese sul Lungotevere con il marito Sergio, ricco e affermato notaio. Sergio e Marcella non hanno figli e individuano in Sucre la possibile depositaria sia del mancato affetto genitoriale sia, un giorno, della florida attività notarile. Perciò vorrebbero ritagliare per Sucre un itinerario di vita del

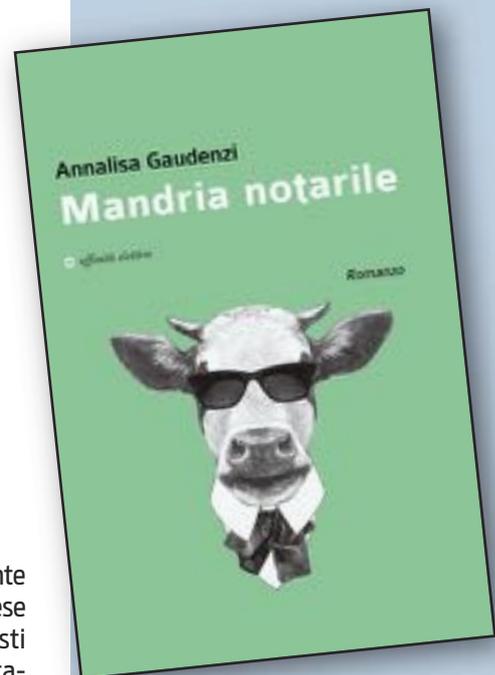
tutto omogeneo al loro.

Tuttavia, Sucre ha idee profondamente diverse. Preferisce le corse a Villa Borghese ai ricevimenti mondani. Non ama i pasti carnivori "Sono vegetariana come Pitagora, Epicuro, Wagner, Tolstoj, Gandhi ed Einstein" (p. 149). "Meno allevamento, meno inquinamento, meno mattatoio, quindi più salute, più agiatezza, più futuro" (p. 157).

È ambientalista "I guerriglieri ambientalisti, come Greenpeace sono un mito per me" (p. 158). Combatte lo specismo, che considera la specie umana superiore agli altri animali e titolare di maggiori diritti.

Nonostante queste divergenze culturali, Sucre studia con profitto, consegue la laurea in Giurisprudenza, vince il concorso notarile e affianca lo zio Sergio nella sua attività. Il suo animalismo si realizza a pieno nel salvataggio dal macello di numerose vacche (non mucche!), al prezzo di 1600 euro ciascuna. Non può salvarle tutte, ma ne ha raccolto all'Amigdala ben 49, non per destinarle all'allevamento, ma solo per farle muovere liberamente nei prati intorno.

Nella vita di Sucre, compare una giovane avvocatessa italo-austriaca, Totti, dal carattere allegro e simpatico, che avverte un sentimento d'amore per lei, ma non riesce a palesarlo. Ben più spregiudicato è Diego, che non cerca l'amore di Sucre, ma i suoi soldi per improbabili e fallimentari affari in Africa. L'attività professionale mette Sucre di fronte a vicende di egoismo privato come anche ad affari della criminalità organizzata, che rafforzano il suo senso della legalità e il suo amore per l'equità e la solidarietà umana.



I Libri della Settimana

Tuttavia, sulla vita di Sucre e dei suoi familiari incombe un misterioso testamento, la cui rivelazione segnerà un profondo cambiamento di scenario: che ne è stato realmente della madre Adele? Perché ha lasciato all'improvviso il compagno Giulio e la piccola Sucre? Novità sconvolgenti permetteranno di ricostruire un passato torbido e doloroso, ma anche di disegnare un futuro libero da ipoteche e consono alle idee innovative della giovane notaia.

"Mandria notarile", un libro di formazione con la struttura di un romanzo giallo, consente alla Gaudenzi di demolire una

serie di credenze grette e conservatrici: i riti mondani, il falso perbenismo borghese, il rifiuto del diverso e di esaltare una visione inclusiva della natura e dell'amore. La credibilità della protagonista, che in modo convincente e originale incarna un sistema di valori e interessi alternativi, evita il rischio della "menata" ideologica.

La storia regge bene, l'autrice crea un impasto linguistico, in cui si alternano lingua italiana, dialetto maceratese, citazioni latine, francesi, inglesi, felici descrizioni di prati, giardini, paesaggi.

Il romanzo si legge d'un fiato e rivela un sicuro talento narrativo.

**ARTIGIANI
DI TARANTO**

YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA

**GELATERIA
DEL PONTE**

GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...

CHIAMACI AL

347 9673879



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

LA COMUNICAZIONE È TUTTO. OGGI PIÙ CHE MAI

di **PAOLO ARRIVO**

redazione@lojonio.it

Il gesto del saluto con la mano. Poi la voce di un uomo: «Qui vi parla Ruggero Orlando...». Ecco un esempio di stile e di “decollo”. Ruggero Orlando (1907-1994), giornalista e politico, sapeva come porsi, per catturare l'attenzione. Parlare in pubblico, o davanti alle telecamere, è un'arte che si impara. Massimiliano Cavallo insegna a farlo nel miglior modo: è lui l'inventore del metodo “Public Speaking Top”. Le sue lezioni non garantiscono al corsista di superare tutte le sue paure, innate o nuove; ma certamente di vincerle: ignorarle o camuffarle. D'altronde non siamo supereroi; lo diceva anche Giovanni Falcone: «L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa».

I consigli di Massimiliano Cavallo si trovano condensati nel libro **“Parlare in pubblico senza paura”**. Ora l'esperto di comunicazione, nato a Taranto, ne ha pubblicato un altro, per ribadire l'importanza della forma che è sostanza. Nel volume intitolato **“Sono solo parole. Crea il tuo discorso top ispirandoti a 10 discorsi che hanno fatto la storia”**, offre una guida per formulare discorsi efficaci. La premessa è che ognuno ha le sue qualità. Ed è chiamato a preservare la propria unicità, in barba al conformismo, a ogni forma di omologazione. Ma la scintilla che è dentro ogni persona si nutre dello studio e del confronto. Per questo è fondamentale ispirarsi ai Grandi. Agli interventi memorabili, passati alla storia. Pensiamo che i discorsi hanno annunciato guerre e ne hanno posto fine, scrive MC. Hanno fatto piangere e sorridere, hanno fatto sognare e dato speranza. Per questo saper parlare

in pubblico è importante. Il libro consta di due parti: la prima rivolta a chi voglia fare un discorso da applausi, svela i segreti e le tecniche utilizzate nei dieci discorsi selezionati nell'opera: da quello di Hitler, 4 aprile 1932, vigilia del secondo turno delle elezioni presidenziali del Reich, al discorso di Winston Churchill del '40. Per finire all'intervento di Steve Jobs a Stanford passando per la discesa in campo di Silvio Berlusconi. Sono esempi ai quali attingere in ogni epoca. Soprattutto in tempi di pandemia, perché «è con le parole che gli scienziati e i leader del mondo hanno annunciato al mondo l'esistenza e l'eccezionale diffusione di un virus altamente contagioso». «Ed è con le parole – continua l'autore – che si sta cercando di spiegare e convincere le persone dell'importanza di seguire pedissequamente tutte le norme». Allo stesso modo le parole saranno importanti nei prossimi giorni. Perché la campagna di vaccinazione richiede un grande sforzo nella capacità di persuadere buona parte della popolazione a uscire in fretta dall'incubo, nell'unica strada percorribile. Che sia per uso pubblico oppure privato, in ambito familiare o lavorativo, il peso delle parole si fa sempre più forte.

Per queste ragioni, in avvicinamento al Natale, ci sentiamo di consigliare questo libro: un regalo utile, acquistabile sul sito dell'autore, negli store online, e nelle librerie.



Massimiliano Cavallo



Il lavoro rende i giorni prosperi,
il vino le domeniche felici.

Charles Baudelaire




PRODUTTORI di MANDURIA
Moscato in Finita





Tanti Auguri dallo staff

GESÙ CRISTO
RISTORANTE
SEA FOOD

Via Cesare Battisti, 10 - Taranto
Telefono: 099 477 7253

PASTICCERIA

Il Caffè Dolce
Produzione Artigianale

- CORNETTI CALDI
- SERVIZIO BUFFET DOLCE O SALATO
- TORTE DI OGNI GENERE
E GRATITA LA PRENOTAZIONE

SERVIZIO A DOMICILIO

Tanti Auguri
di Buon Natale
dallo staff

Via Anfiteatro, 80/82 - Taranto
Telefono: 099 4529858 • 324 9078481
caffedolceta@gmail.com





La compagine biancazzurra rappresenta motivo d'orgoglio per tutto il Sud: serietà e programmazione

IRRESISTIBILE HAPPY CASA BRINDISI

Un simbolo per tutti: anche fuori dallo sport

di LEO SPALLUTO

a "sfida dell'anno". L'avevamo presentata così sulle colonne de "Lo Jonio": la sfida tra Milano capolista e l'Happycasa seconda a due lunghezze era troppo affascinante per non renderle il giusto merito.

Avevamo fiducia, lo ribadiamo. Abbiamo sempre pensato che si trattasse di un'impresa possibile: e non per chissà quale spirito di vaticinio, ma per l'oggettiva osservazione dei giorni che hanno preceduto il big match. E, soprattutto, per la forza serena che contraddistingue il Brindisi dell'era Vitucci.

La storia dello sport è ricca di episodi simili: la "regia" della classifica può accusare qualche cedimento un colpo di stanchezza. L'insospettata, molto spesso, viaggia ad una velocità superiore, trainata dal vento favorevole dell'adrenalina: anche stavolta è andata così.

Sul parquet della capolista l'Happycasa non ha avuto esitazioni: è partita subito forte, chiudendo il primo quarto in vantaggio di +3 (18-21). Alla fine ha condotto in porto l'impresa: andando oltre i limiti e l'immaginazione, come ha scritto giustamente il sito ufficiale del club.

I numeri raccontano un'annata che, a prescindere, resterà nella storia del tram-adriatico, della pallacanestro pugliese e... forse qualcosa in più.

Sono dieci le vittorie, pesate consecutive (sul campo dopo l'esclusione di Roma dalla



Il presidente Ferdinando Marino



LBA) su undici incontri disputati. Brindisi ha avuto ragione di Milano grazie ad una prova fortunata, orgogliosa e costante per 40 minuti, come aveva richiesto coach Vitucci. MVP è stato il "solista" Harrison con 20 punti, 11 falli subito, 8 rimbalzi e 5 assist per una valutazione totale pari a 34. Semplicemente "mestruoso".

Ma il merito del grande colpo va distribuito equamente tra tutti i componenti del roster,

fondamentali per mettere alle corde le "scarpe rosse" come mai prima d'ora era successo in Italia.

Né possono essere tacite le implicazioni al di fuori del parquet, al di sopra del "retinco" strettamente sportivo. Il primo posto di Brindisi rappresenta un momento di riscatto per la Puglia e l'intero Sud: è la dimostrazione che, anche con budget minori, si possono realizzare degli autentici "miracoli" grazie alla professionalità, alla serietà, all'abnegazione, alla programmazione accompagnati, ovviamente, dal talento puro e capacità di adattamento e di risoluzione dei problemi.

Il Meridione che riprende la marcia dopo l'emergenza Covid ha un simbolo in più da emulare: un gruppo di ragazzi eccezionali che ha saputo issarsi sopra il tetto d'Italia.

Nulla è raggiunto, però: bisogna, anzi, continuare a lavorare ancora più duro per essere all'altezza del ruolo ormai assunto di regno del campionato e "soffia del Sud".

Non è il momento di abbassare la guardia: la strada è appena cominciata, a partire dalla sfida casalinga di sabato prossimo contro Pesaro. Tutto il basket italiano (e non solo) guarda a Brindisi con curiosità, apprezzamento e un pizzico di timore. Un momento tutto da gustare e da godere, giorno per giorno, sfida dopo sfida: coltivare un sogno... tricolore non è mai peccato.

Il grande sforzo del Gruppo Editoriale Domenico Distanti

IL BASKET IN TV: OGNI LUNEDÌ ZONA 85

Canale 85 e Antenna Sud sono le televisioni di riferimento del basket biancoscuro grazie al rapporto di partnership tra la New Basket Brindisi e il Gruppo editoriale Domenico Distanti. Le telecronache diffuse delle gare dell'Happycasa vengono sistematicamente trasmesse dalle due emittenti e ogni lunedì, alle ore 21.00, su Canale 85 va in onda la trasmissione ZONA 85, lo spazio di approfondimento curato e condotto da Antonio Cresto con la collaborazione di Francesco Guadalupi e il coordinamento di Carlo Amatori. Ospiti della trasmissione sono giocatori, tecnici e dirigenti della NEB, giornalisti, opinionisti, allenatori, ex atleti e tifosi. In scaletta commenti, interviste, servizi speciali e collegamenti Skype con i più autorevoli nomi della pallacanestro italiana.



Direttore Domenico Distanti, Antonio Cresto e Frank Vitucci

Il club biancazzurro torna capolista in A dopo sette anni

BRINDISI, LA VITTORIA DI UNA INTERA CITTÀ

Un sogno che si avvera, il successo di una città e di una regione intera

di Antonio CELESTE

È il 12 gennaio 2014 quando, battendo 89-80 la Dinamo Sassari di Memo Sacchetti, l'Enel Brindisi di coach Piero Bucchi conquista il titolo di campione d'inverno chiudendo la prima parte della fase regolare a quota 12 insieme con Cantù, ma forte del successo ottenuto nel confronto diretto con i bianchi.

Ad inseguire, con 20 punti, c'erano Siena e

Milano, che avrebbe poi vinto lo scudetto battendo in finale playoff i toscani. Quasi sette anni dopo, Brindisi è la capolista della serie A dopo la storica impresa nel Forum di Assago del 13 dicembre, dopo il successo (88-82) sull'Olimpia Milano di coach Ettore Messina.

Coach Frank Vitucci e i suoi ragazzi continuano a risolvere la storia del basket biancazzurro, sia



in Italia che in Europa: nel territorio nazionale con le dieci vittorie consecutive (pur con la cancellazione della gara con la Virtus Roma), in Europa con la prima vittoria esterna nelle due annate di Champions League. È il popolo del basket imperioso per questa squadra, ma purtroppo deve accontentarsi di seguirla in casa, davanti al televisore, senza la gioia di essere a un tempo spettatore e protagonista nel PalaPentacuglia.

Quella di Milano, bis del successo ottenuto già nella scorsa stagione, è la vittoria di una città, di una regione... di una dignità che ha fatto e continua a fare grandi sacrifici perché un sogno, come quello della vigilia della super sfida con l'Olimpia, diventasse realtà. E la classifica dice che si è avverato.

Dal tecnico Vitucci ad un eccezionale gruppo societario

I SEGRETI DELLA "STELLA DEL SUD"

Tutte le componenti funzionano alla perfezione.

D'Angelo Harrison è divenuto subito il leader della squadra

di Antonio CELESTE

Sono trascorsi esattamente tre anni dal suo arrivo a Brindisi. È il 14 dicembre 2017 quando la NDB lo sceglie per sostituire l'esonerato Alessandro Dell'Agnelo, che in dieci giornate aveva raccolto soltanto quattro punti. Frank Vitucci, 57 anni, veneziano doc, aveva guidato l'Asitalia Torino per 49 giornate, tra l'arrivo in corsa con la conquista di una difficile salvezza e l'undicesimo posto ottenuto nella stagione 2016/17. Rimasto inspiegabilmente senza panchina, accetta la proposta della società del presidente Nando Marino e conduce quella stagione con 11 punti, il terzultimo posto e la scappata salvezza.

Ma la vera storia di Brindisi di Vitucci è cominciata l'anno dopo con la conquista della finale di Coppa Italia nel Manduca Forum di Firenze (pura con la Vanoli Cremona), il quinto posto conclusivo e lo sfortunato playoff con Sassari in finale di Coppa Italia l'Happy Casa è andata anche nell'edizione 2020 perdendo con la Reyer Venezia prima che l'emergenza sanitaria determinasse la prematura conclusione del campionato, nel quale i biancazzurri sfiorano facendo benissimo con 13 vittorie e il quinto posto parziale.

Il resto è storia recente, con il record delle



dieci vittorie consecutive, l'ultima delle quali colta sul parquet del Forum di Assago con l'Olimpia Milano, che non aveva mai perso. È stato il bis del successo ottenuto nella scorsa stagione, ma stavolta con la conquista del primato grazie alla parità in vetta a quota 18 e all'esito del confronto diretto. Ma il tecnico continua a predicare prudenza e soprattutto umiltà, al pari del presidente Nando Marino: entrambi gongolano per il blitz del Forum e per il primo posto, ma pensano all'articolo di sabato 19 dicembre (ore 20 al PalaPentacuglia) con la Carpegna Prosciutto Pesaro, reduce dalla sconfitta interna con la rediviva Fortitudo Bologna del neo allenatore Luca Dell-

monte. Smetta la gioia per il successo di Milano, la squadra è tornata in palestra per preparare al meglio la sfida con i marchigiani, che potrebbe valere il nuovo record di vittorie consecutive e la conferma della leadership, a prescindere dall'esito del match interno che l'Olimpia affronterà con la Dinamo Sassari.

Il merito di tutto questo? Delle scelte del direttore sportivo Simone Giuffrè, del grande lavoro svolto dallo staff tecnico (lo stesso Vitucci, Alberto Mora e Mattia Corsoli), dal preparatore atletico Marco Sili e dall'equipe medica, ma anche dalla professionalità e dall'abnegazione di un gruppo particolarmente coeso e motivato che ha in D'Angelo Harrison l'indiscusso leader, sia per il grande talento che per la straordinaria personalità. Per tutto il resto - tanto per rifarsi ad un noto spot televisivo - c'è una società che continua a fare grandi sacrifici per compensare la rinuncia alla abituale e significativa quota abbonati, ma può contare su tanti amici della pallacanestro (dal main sponsor alle altre partnership), all'impegno dell'associazione Brindisi Vela a Canestro e all'apprezzabile adesione dei tifosi e appassionati di basket al gruppo «Premium Members».

Questa è l'Happy Casa Brindisi, stella del sud e da domenica scorsa regina del campionato.



L'analisi: alla scoperta dei meccanismi della squadra biancazzurra

TECNICA E COESIONE: LA FORZA DEL GRUPPO

Un roster lungo nelle rotazioni, completo in ogni reparto, con diverse soluzioni tattiche

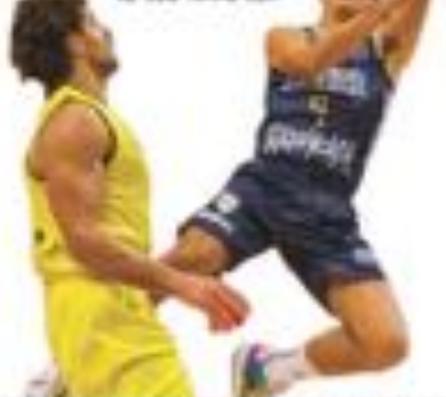
di Francesco GUADALUPI

Non è più una sorpresa, ormai è una conferma questa Hapycasa Brindisi che ha raggiunto il primo posto nel massimo campionato italiano di basket. La compagine biancazzurra, dopo la vittoria su OAX Asmani Exchange Milano nell'undicesima giornata di andata, ha conquistato la vetta della classifica ma anche le attenzioni della stampa nazionale. Una squadra ben allenata di coach Frank Vitucci che insieme con i suoi assistenti, Alberto Motta e Maria Conzoli, ha costruito qualcosa di incredibile dal giorno di inizio preparazione sino ad oggi. Come spesso siamo abituati a fare per le cozze di Milano e Venezia, adesso anche della New Basket Brindisi dobbiamo dire che ha un roster lungo nelle rotazioni, completo in ogni reparto, con diverse soluzioni tattiche da adottare a seconda delle partite.

Il primo posto è figlio del duro lavoro settimanale in palestra, della disciplina e sempre curata da coach Vitucci. La difesa è uomo con cui il tecnico veneziano lida ogni match mette in difficoltà qualsiasi avversario, soprattutto nei cambi sulla uomo con numeri quattro come Willio Udori che vanno a marcare i piccoli avversari senza mai farsi superare con troppa facilità. Le statistiche di Lega A parlano chiaro circa la forza del team del presidente Nando Marino. I biancazzurri sono il terzo migliore attacco, con 87 punti di media partita, dopo Dinamo Sassari ed Olimpia Milano, ma le sconfitte vedono protagonisti i brindisini anche nei rimbalzi, sempre al terzo posto con circa quota 40 per gara. La Happy Casa occupa invece il secondo posto nel totale dei punti alle spalle della Virtus Bologna.

In un roster nel quale stranieri ed italiani si integrano alla perfezione, spicca il nome di D'Angelo Harrison, un numero due puro, una guardia col fiuto del canestro, primo marcatore di squadra per i pugliesi (185 punti totali), una macchina da guerra che dalla palla in due al suono dell'ultima sirena non si tira mai indietro. Merito di questa scoperta va sicuramente a Simone Gicchi, il direttore sportivo del club di contada Mezzanola che non ci ha pensato due volte prima di proporre alla proprietà, in crescita Darius Thompson, le scorse anno post costate nelle prestazioni, ma quest'anno punto di riferimento dell'attacco della Happy Casa. Proprio contro l'Olimpia Milano è stato determinante nella gestione del

quinto. Altra piacevole scoperta, per la tifoseria biancazzurra, è Derek Willis, un'ala forte che è già nel mirino di alcuni club che partecipano alle coppe europee. Atleta completo, ottima visione di gioco anche quando è lontano dal canestro, buona mano dall'arco e personalità da vendere. Nella vittoria del Forum di Avogno, c'è proprio la sua firma con



una tigre da almeno otto metri nonostante la marcatura a uomo. Qualità e quantità stanno arrivando da James Bell, un giocatore che ha accettato il progetto Brindisi, tra campionato e Basketball Champions League per lanciarsi. Numeri importanti riguardano anche Nick Pekris, un pivot proveniente dal campionato giapponese che sta crescendo partita dopo partita grazie anche al lavoro individuale fatto in palestra con lo staff tecnico. Nelle vittorie con Bologna, Sassari e Milano, il centro statunitense si è battuto alla pari contro i più grossi e atletici Gambale, Bironis, Torzewski. L'arma in più della New Basket di coach Vitucci è senza dubbio la panchina: Gerardo, Zorini, Udori, Kubelkyr Vilcozzi, Difina, covalità in attacco e spirito di sacrificio potrebbero essere questi gli ingredienti della Hapycasa capolista, ma probabilmente il segreto è uno solo: un grande gruppo, dentro e fuori dal campo, dove ognuno ha il proprio ruolo, ma tutti con un unico obiettivo, la vittoria.

Il commento di Giovanni Camarda
(Nuovo Quotidiano di Puglia) allo storico primo posto

APPLAUSI PER UNA SOCIETÀ MODELLO

Adesso il club merita che si acceleri al massimo l'iter per il nuovo palazzetto

Per molti anni è stato il caporedattore dei servizi sportivi del Nuovo Quotidiano di Puglia e ha seguito da vicino le vicende della Hapycasa Brindisi: il collega Giovanni Camarda, adesso a capo della redazione di Taranto del Nuovo Quotidiano, commenta per noi lo straordinario momento della compagine adriatica offrendoci una interessante chiave di lettura.

Brindisi non vince il campionato, molto probabilmente, perché alla distanza il roster farà la differenza favorendo squadre che possono vantare budget dieci volte più ricchi. Ma proprio questa differenza certifica la qualità del lavoro svolto da Vitucci e l'enorme crescita di una società modello, per organizzazione, competenza e lungimiranza. Una valutazione indiscutibile che legittima il primato attuale, frutto di un percorso iniziato anni fa e costruito con coerenza e tenerezza dal gruppo guidato da Nando Marino, al quale Brindisi e tutta la regione dovrebbero riconoscere meriti indiscutibili. Meglio accelerando al massimo l'iter per la costruzione di una struttura all'altezza del livello raggiunto dall'Hapycasa, delle sue ambizioni e della passione della piazza. A quel punto si potrà davvero cominciare a considerare il primo posto come un traguardo realistico e non solo come un sogno meraviglioso.

Giovanni Camarda



Dopo aver sciupato due vittorie nelle recenti trasferte i rossoblù sono costretti a migrare

Il Taranto cerca fortuna a Ginosa

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Il maltempo ha divelto la copertura dello Iacovone: con il Real Aversa si gioca al "Miani"

Essere recidivi non è mai un buon affare. Anche se si parla di calcio. Soprattutto se il "misfatto" avviene due volte di seguito, a distanza di poco più di una settimana, nello stesso e identico modo. Proprio ciò che è accaduto al Taranto: i rossoblù sono riusciti a pareggiare due partite già vinte, prima a Casarano e poi a Gravina, subendo il gol del pareggio al 95', nell'ultima azione della partita, a pochi secondi dal fischio finale.

Al "Capozza" era stato un ex, Favetta, a condannare i rossoblù all'1-1: stavolta è toccato a Ficara recitare il ruolo del "castigatore", dopo la preziosa rete segnata da Diaby al 41'. Stesso risultato della partita precedente, 1-1, e rammarico accresciuto in modo esponenziale.

Se il Taranto fosse riuscito a condurre in porto i due successi in trasferta la classifica avrebbe davvero parlato rossoblù: a quest'ora il gruppo guidato da Giuseppe Laterza sarebbe al primo posto e avrebbe agganciato il Sorrento, reduce dalla prima sconfitta stagionale in casa contro il Lavello (un rocambolesco 3-4). Si trova, invece, nel gruppone delle inseguitrici, a quattro

lunghezze dai campani, due punti sotto il Casarano, a pari merito a quota 12 con Lavello e Picerno.

Sarebbe inutile, comunque, piangere troppo sul latte versato: i due pareggi hanno confermato i lati positivi del Taranto (buona qualità del gioco e impegno massimo) e qualche lacuna da colmare (troppa inesperienza nei momenti decisivi e, soprattutto, la scarsa concretezza in zona gol).

Il mercato delle punte ha già portato una novità: il nuovo argentino Abayian, che ha sostituito Stracqualursi passato al Fasano, ha fatto vedere nei pochi minuti giocati buone qualità di sponda. Ma ha anche fallito una rete clamorosa: va rivisto, bisogna dargli tempo.

Nel frattempo il club jonico sarebbe sulle tracce di una vecchia conoscenza, Diakite, legato affettivamente alla città



dei Due mari. Di sicuro il Taranto ha bisogno di coltivare altre certezze nel reparto avanzato prima che il mercato si chiuda: non si può vivere soltanto di "falso nueve".

Intanto ci si è messo anche il maltempo a minare il cammino degli jonici: la copertura della tribuna dello "Iacovone" è stata divelta dai recenti nubifragi. Ci vorrà tempo per rimetterla in sicurezza. E così la squadra, almeno per una volta, sarà costretta a migrare: l'appuntamento di domenica con il Real Aversa si disputerà al "Teresa Miani" di Ginosà. Magari porterà fortuna. I campani, in ogni caso, non possono essere sottovalutati: dopo un periodo in chiaroscuro, sono tornati al successo proprio domenica scorsa a Fasano vincendo per 0-3. Servirà concentrazione massima: il Taranto non può concedersi altre bucce di banana.

Agenzia Allianz Taranto Agenti Francesca e Sergio Miraudò

Via F. di Palma 94, Taranto

Tel. 099 4526608 • Fax 099 4527791

taranto3@ageallinaz.it

Allianz 

Due incontri prima della pausa: domenica in casa con il Bisceglie, poi la Viterbese

La Virtus vuole chiudere bene il 2020

di **LEO SPALLUTO**

redazione@lojonio.it

Fotoservizio Giuseppe Scialla

Gli infortuni rappresentano un ostacolo: Trocini dovrà fare a meno del bomber Perez fino al nuovo anno

Di necessità virtù. Perché a volte bisogna sapersi accontentare. E apprezzare il raccolto che arriva in dono. Il pareggio colto dalla Virtus Francavilla sul campo della Cavese non deve far storcere la bocca: anche se i campani adesso dimorano all'ultimo posto e avevano ottenuto un solo punto nelle cinque partite precedenti (con tre sconfitte casalinghe subite da Ternana, Foggia e Casertana). Ma la compagine affidata ora alle cure di Enzo Maiuri, ottimo tecnico, appare in ripresa: e la bontà del quinto risultato utile consecutivo colto dai biancazzurri non va sottovalutata. La scia positiva continua: la Virtus non perde più e consolida una posizione di (relativa) sicurezza al centro della classifica del girone C. Adesso la "zona calda" dista tre punti: e la zona play-off si trova solo quattro lunghezze più avanti (Palermo a quota 19). È un campionato tutto da giocare, insomma: per giunta balbettante e frastagliato a causa delle restrizioni Covid. I verdetti sono lontanissimi: ma anche i giudizi, in questa stagione, meritano di essere pronunciati con prudenza ancora maggiore. In un torneo giocato "a porte chiuse" le variabili aumentano e il fattore campo conta come il due di briscola.

C'è da preoccuparsi, semmai, per gli "assembramenti" che sono tornati a popolare l'infermeria degli Imperiali: l'infortunio occorso a Perez, per fortuna, appare meno grave del previsto. L'assenza del bomber, a causa di uno stiramento, dovrebbe riguardare il derby con il Bisceglie di domenica prossima (ore 17.30 allo stadio "Giovanni Paolo II") e la sfida di Viterbo del 23 dicembre. Il giocatore dovrebbe diventare disponibile per la ripresa del 2021, in tempo per l'incontro casalingo del 17 gennaio. Pesa anche l'assenza di Marino mentre le condizioni di Ekuban rappresentano un punto interrogativo: recupererà subito o bisognerà attendere?

L'anno solare in corso si concluderà tra le mura amiche contro i biscegliesi: inutile illudersi, non sarà una sfida semplice. La compagine allenata da mister Ricchetti è reduce da quattro sconfitte di fila (le ultime due contro Ternana e Catanzaro, due delle formazioni più forti del torneo) ed è animata da forti propositi di riscatto. La graduatoria langue e il penultimo posto, in condominio con il Potenza, è una realtà che preoccupa.

Ma il Francavilla, nonostante le assenze "sanitarie" è pronto alla sfida e a chiudere in bellezza l'avventura del 2021 nel proprio stadio. Anche se attualmente privo di pubblico. Sperando che al più presto cori, canti e striscioni tornino a farla da padrone. Sarà la fine di un incubo chiamato Coronavirus.





SMIA spa
Veicoli industriali e commerciali

DREAMS
in
Motion

S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA) - tel. 099 8804545 - 880 10 23
www.smiaspa.it



LO SCRIGNO
GIOIELLI

BLANCPAIN

BREITLING
1884

Chopard
GENÈVE

Glashütte
ORIGINAL

FRYDEN MØLLER
COPENHAGEN

GP
GRAND-PRÉFÈREZ

HAMILTON

HUBLOT

LONGINES

MONT
BLANC

M
MAURICE LARON

PARMIGIANI

RADO

TAG
HEUER

TISSOT

ULYSSE
NARDIN

ZENITH

C
CRIVELLI

DD
GÖTTSCHE

MARCO BICEGO

CHIMENTO

FRED

OSTUNI (BR) Viale Pola, 32 Tel. 0831.30.28.46
e-mail: lo_scrigno_@libero.it